



Sarzana Festival della Mente

31.VIII 2018 **quindicesima**
1.2.IX **edizione**



Ministero
dei Beni e delle
attività culturali
e del turismo



REGIONE
LIGURIA



CITTÀ DI
SARZANA



Fondazione
Carispezia

Secondo Aristotele, «l'uomo è per natura un animale destinato a vivere in una comunità». Più di 2.000 anni dopo è il sociologo polacco Zygmunt Bauman a sostenere come oggi più che mai l'umanità abbia bisogno della comunità come antidoto alla globalizzazione e all'insicurezza. Ma cosa significa nel mondo attuale la parola comunità? Si riuscirà a mantenerne intatte le caratteristiche principali: solidarietà, appartenenza, rispetto e libertà? Il filo conduttore della XV edizione del Festival della Mente, dedicato alla creatività e alla nascita delle idee, è il concetto di “comunità” proprio perché da una parte ha l'ambizione di riuscire a cogliere quello che è lo *Zeitgeist*, lo spirito del tempo, dall'altra può essere declinato in modi diversi, riflettendo così la multidisciplinarietà della manifestazione. Ma compito del festival non è offrire una risposta certa e univoca a domande importanti bensì — attraverso la pluralità e l'eterogeneità delle voci di scienziati, umanisti, artisti, e una divulgazione leggera e appassionante — proporre riflessioni originali, spunti creativi e prospettive inedite che ci aiutino a interpretare la realtà di oggi, sempre più sfuggente e contraddittoria. E che ci spronino ad aprirci a nuovi orizzonti del sapere e a renderci consapevoli che forse solo sottraendoci all'individualismo sfrenato si può di nuovo credere in un progetto comune che contempli altruismo e condivisione, nel rispetto di tutte le diversità. Il mio grazie di cuore va alla Fondazione Carispezia, e in particolare al presidente Matteo Melley, per la fiducia e per gli stimoli a cercare di rendere il festival ogni anno più bello; al Comune di Sarzana e al sindaco Cristina Ponzanelli per l'accoglienza e la disponibilità; a tutti i collaboratori, i relatori e i volontari per le energie e l'entusiasmo con cui contribuiscono alla realizzazione del festival: una piccola grande comunità.

Programma



venerdì 31 agosto 2018_ore 17.30_piazza Matteotti 1

Apertura festival

Cristina Ponzanelli Sindaco del Comune di Sarzana
Giovanni Toti Presidente della Regione Liguria
Matteo Melley Presidente della Fondazione Carispezia
Benedetta Marietti Direzione del Festival della Mente

Main sponsor
 CRÉDIT AGRICOLE
CARISPEZIA

venerdì 31 agosto_ore 17.45_piazza Matteotti 1 gratuito

Andrea Riccardi

Comunità o l'eclissi del noi

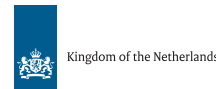
Comunità è una parola antica e nuovamente provocatoria e attuale. Nel tempo del virtuale, dell'io prima di tutto, della «morte del prossimo» – secondo la felice definizione di Luigi Zoja – si sono indebolite le reti di prossimità sociali, politiche e religiose. Il tessuto della società, ai nostri giorni, sembra subire gli effetti di quel «crollo del noi» che rende tutti più soli e costituisce addirittura un rischio per la sopravvivenza dei più deboli (come il pericoloso isolamento degli anziani nelle grandi città). Comunità è una risposta concreta all'origine di reti e di solidarietà? È ricordo nostalgico del passato o visione del futuro? Cosa significa oggi comunità, quando le popolazioni si spostano e nascono inedite convivenze tra persone di storia, etnia, religione diversa?

Andrea Riccardi, storico e saggista, è stato insignito da numerose università europee per i suoi studi e le sue attività. Fondatore della Comunità di Sant'Egidio, è oggi presidente della Società Dante Alighieri. Collabora con il *Corriere della Sera*, di cui è editorialista, e con numerose testate nazionali ed estere. Tra i suoi libri, tradotti in diverse lingue, ricordiamo: *L'inverno più lungo. 1943-44: Pio XII, gli ebrei e i nazisti a Roma* (Laterza, 2008); *Il secolo del martirio* (Mondadori, 2009); *Giovanni Paolo II. La biografia* (San Paolo, 2011);

La sorpresa di papa Francesco. Crisi e futuro della Chiesa (Mondadori, 2013); *Il libro nero della condizione dei cristiani nel mondo* (Mondadori, 2014); *La strage dei cristiani. Mardin, gli armeni e la fine di un mondo* (Laterza, 2015); *Periferie. Crisi e novità per la Chiesa* (Jaca Book, 2016); *La forza disarmata della pace. Movimento, pensiero, cultura* (Jaca Book, 2017); *Tutto può cambiare. Conversazioni con Massimo Naro* (San Paolo, 2018); *Il cristianesimo al tempo di papa Francesco* (Laterza, 2018).

venerdì 31 agosto_ore 19.00_Canale Lunense 9 euro 3,50

Jan Brokken, Massimo Cirri



2

Jungle Rudy, il solitario e la comunità

Tutti dentro di sé hanno il desiderio di andare incontro all'ignoto, di esplorare l'inesplorato, di non farsi corrompere dalla parte più sociale dell'esistenza, di spezzare i vincoli che ci legano alla famiglia, alle origini, a una comunità. Ma è realmente possibile? Partendo dal racconto della vita del leggendario avventuriero ed esploratore olandese Rudy Truffino – un uomo che lasciò tutto per dedicarsi alla scoperta e alla mappatura della foresta pluviale dell'Orinoco, nel sud-est del Venezuela, una volta giustamente definita «il mondo perduto» da Sir Arthur Conan Doyle – Jan Brokken e Massimo Cirri discutono di solitudine e comunità, della possibilità di rimanere se stessi in un mondo che obbliga alle relazioni, di avventura, viaggio, individualismo e condivisione sociale.

Jan Brokken (1949), scrittore, giornalista e viaggiatore olandese, noto per la capacità di raccontare i grandi protagonisti del mondo letterario e musicale, è autore di numerosi romanzi di successo (pubblicati in Italia da Iperborea) che la stampa ha avvicinato a Graham Greene e Bruce Chatwin, come *Nella casa del pianista* e *Anime baltiche*. Il suo nuovo libro, *Jungle Rudy*, esce a fine agosto.

Massimo Cirri è psicologo e giornalista. Ha lavorato per 25 anni nei servizi pubblici di salute mentale. Da 22 anni è autore e voce di *Caterpillar*, Radio 2. Insegna Teorie e tecniche della comunicazione radio-televisiva all'Università Statale di Milano. Ha scritto: *A colloquio. Tutte le mattine al Centro di salute mentale* (2009), *Il tempo senza lavoro* (2013), *Un'altra parte del mondo* (2016) per Feltrinelli e *Sette tesi sulla magia della radio* (2017) per Bompiani. Interprete: **Sonia Folin**

venerdì 31 agosto_ore 19.00_Campus I.I.S. Parentucelli-Arzelà 3 euro 3,50

Carlo Alberto Redi, Manuela Monti

Comunità e DNA

L'accettazione e inclusione degli "altri" non si connota solo per doverosi aspetti morali e sociali ma opera a livello biologico assicurando vantaggi ai membri della comunità. L'evoluzione di *Homo sapiens* è infatti caratterizzata dallo sviluppo di strategie di reciprocità che ne hanno assicurato il successo nella competizione con altre specie. Al contrario, le disuguaglianze e l'esclusione sono in grado di marcare il genoma e di aumentare l'incidenza di gravi malattie. In questo caso lo svantaggio biologico si trasmette di generazione in generazione: *il sociale si fa biologico*, determinando gravi conflitti nella società e alti costi sanitari. L'educazione alla cultura del dono e all'altruismo è invece in grado di assicurare un armonioso sviluppo di una nuova forma di democrazia: una democrazia cognitiva.

Carlo Alberto Redi, alunno del Collegio Ghislieri di Pavia, è professore ordinario di Zoologia all'Università di Pavia, accademico dei Lincei, socio onorario della Società genetica del Cile, vicepresidente del Comitato di bioetica della Fondazione Umberto Veronesi. Svolge ricerche di genetica funzionale e riprogrammazione genetica. Saggista, l'ultima sua opera è *Genomica sociale*, con M. Monti (Carocci, 2017).

Manuela Monti, dottore di ricerca in Bioingegneria e bioinformatica medica, è contrattista del Centro di medicina rigenerativa della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo-Pavia e professore a contratto di Biologia delle cellule staminali presso l'Istituto Universitario di Studi Superiori (IUSS) di Pavia.

venerdì 31 agosto_ore 21.00_piazza d'Armi Fortezza Firmafede 2 euro 8,00

Olivia Sellerio

4

Olivia Sellerio canta Montalbano

La cantautrice palermitana raccoglie in concerto le canzoni da lei scritte e interpretate per le serie del commissario di Vigàta, come *Lu jorna ca cantavanu li manu*, *Malamuri*, *Ciuri di strata* che ci hanno fatto innamorare della sua capacità di trasformare storie e sentimento in musica, tra atmosfere mediterranee, sonorità dell'Atlantico, polvere d'Africa e folk americano. Ci sono le chitarre di Giancarlo Bianchetti e Lino Costa, il contrabbasso di Nicola Negrini e il violoncello di Paolo Pellegrino, in un felice impasto di corde e archi ad affiancare il canto, e la voce di Olivia piena di reminiscenze qui con parole attente a intrecciare storie al melos siciliano e a mille radici di altri modi e mondi, e fare spola tra la Sicilia e altrove.

Olivia Sellerio, cantautrice palermitana, da anni divisa tra i libri e la musica, cresce nell'amore per le storie e il piacere di condividerle. Il suo lavoro è un mosaico che accorda interpretazioni di riconoscibile impronta jazz e vocalità mediterranee e africane, latinoamericane

e neolatine in un incontro inedito, opera di ricerca e sintesi che riserva grande importanza alla lingua e al testo, dai successi internazionali di *Accabbanna*, che firma nel 2005 con Pietro Leveratto, alle sue canzoni per *Il commissario Montalbano*.

venerdì 31 agosto_ore 21.15_Canale Lunense 9 euro 8,00

Diego De Silva, Stefano Giuliano, Aldo Vigorito

5

Trio Malinconico unplugged

Il Trio Malinconico, in attività da diversi anni, nasce dal desiderio di uno scrittore e due musicisti jazz di unire musica e letteratura in una forma di spettacolo che permetta a entrambe le forme espressive di parlarsi in una lingua comune. Fra brani letti, recitati ed esecuzioni di pezzi per lo più improvvisati, risate e spunti di riflessione, il Trio Malinconico – in una formazione essenziale, *unplugged*, di voce, contrabbasso e sassofono – diventerà e stupirà il pubblico in uno spettacolo ritmico che restituisce il senso della scrittura.

Diego De Silva è uno scrittore. Tra tutti i suoi libri, pubblicati da Einaudi, oltre alla quadrilogia dedicata all'avvocato d'insuccesso Vincenzo Malinconico (*Non avevo capito niente*, *Mia suocera beve*, *Sono contrario alle emozioni* e *Divorziare con stile*), ricordiamo *Certi bambini* e *Terapia di coppia per amanti*, e il pamphlet *Superficie*, di recente pubblicazione. **Stefano Giuliano**, sassofonista, dal 2007 è direttore della Salerno Jazz Orchestra e suona con Tom Harrell,

Peter Erskine, Randy Brecker, New York Voices, Diane Schuur, Roberta Gambarini, Bob Mintzer, Dee Dee Bridgewater.

Aldo Vigorito, contrabbassista, ha collaborato con vari musicisti, tra cui Stefano Bollani, Fabrizio Bosso, Paolo Fresu, Richard Galliano, Roberto Gatto, Javier Girotto. Nel 2010 e nel 2011 è stato menzionato tra i migliori contrabbassisti italiani dalla rivista *Musica Jazz*.

venerdì 31 agosto_ore 23.00_piazza Matteotti 1 euro 3,50

Serena Dandini, Michela Murgia

6

La comunità delle valorose

Cosa hanno in comune l'ambientalista Wangari Maathai, l'artista Vanessa Bell e la nostra somma scrittrice Grazia Deledda? Sicuramente il fatto di essere tre donne valorose, ma non solo. Si tratta di pioniere che – come tante altre troppo spesso dimenticate dalla Storia ufficiale – sono state in grado di giocare la propria vita dentro le rispettive comunità, ma anche fuori da esse. La creazione di comunità altre, diverse, politiche o artistiche che fossero, è passata per queste donne dalla comprensione del fatto che i percorsi che avevano trovato prestabiliti per loro erano da abbandonare o, ancora meglio – come diceva Virginia Woolf –, da trattare con l'atteggiamento «complesso e importante dell'indifferenza». Essere indifferenti ai rigidi percorsi della tradizione permette di aprirsi alla libertà e alla ricerca profonda, se necessario irriverente, dei propri talenti?

Serena Dandini, scrittrice, conduttrice e autrice tv, ha ideato e presentato programmi cult come *La tv delle ragazze*, *Avanzi*, *L'ottavo nano* e *Parla con me*. Con Rizzoli ha pubblicato diversi libri tra cui *Dai diamanti non nasce niente*, *Ferite a morte*, da cui è stata tratta una pièce teatrale rappresentata in tutto il mondo, e *Avremo sempre Parigi* (Premio Cesare Pavese). Il suo ultimo libro è *Il catalogo delle donne valorose* (Mondadori, 2018).

Michela Murgia, nata a Cabras nel 1972, è scrittrice e saggista. Nel 2006 ha pubblicato con Isbn *Il mondo deve sapere*, che ha ispirato il film di Paolo Virzì *Tutta la vita davanti*. Per Einaudi ha pubblicato, tra le altre cose, *Accabadora* (Premio Campiello 2010), *Ave Mary* (2011), *Chirù* (2015), *Futuro anteriore* (2016). È conduttrice di programmi televisivi e radiofonici. A fine agosto esce *L'inferno è una buona memoria* (Marsilio).

sabato 1 settembre_ore 9.30_cinema Moderno 8 euro 7,00

Roberto Casati

approfonditaMente

7

La conoscenza nel vento

Come si organizza una comunità di ricerca che si ritrova per alcuni giorni su un'imbarcazione? Roberto Casati ha navigato per una settimana a bordo del cutter *Kleronia* tra Roma, le isole Pontine e Gaeta, con condizioni meteo diverse, insieme ai membri dell'Associazione Taqwim (Fabrizia de Gasparre, Fabio Rosciglione, Fabio Sebastiani e Maria Sebregondi), alla disegnatrice Simo Capecci e al videomaker Rocco Soldini. A bordo, anche quattro progetti pilota: *Cognition in the wind*, sulle strategie di navigazione in ambienti non adattativi; *Disorientation Remediation*, sulla definizione di scenari in cui si perde l'orientamento; la scrittura di haiku e il disegno in condizioni difficili. Una barca è infatti un microcosmo sociale esigente e intenso, ogni azione ha un significato e un nome, ogni progetto è sempre e comunque il progetto di una comunità.

Roberto Casati è un filosofo italiano. Dirige l'Istitut Jean Nicod, un laboratorio dell'École Normale Supérieure e uno dell'École des Hautes Études en Sciences Sociales, a Parigi. È autore di saggi specialistici e di divulgazione, e ha insegnato in diverse università europee e statunitensi. I suoi titoli più recenti sono *Semplicemente diaboliche. 100 nuove storie filosofiche*, con A. Varzi (Laterza, 2017) e *La lezione del freddo* (Einaudi, 2017). Il progetto a bordo del *Kleronia* è stato promosso

nel quadro delle ricerche *Disorientation Remediation, Design: Cognitive Foundations* e *Cognition in the Wind*, e ha avuto come partner l'Associazione Taqwim e Moleskine.

sabato 1 settembre_ore 10.00_piazza Matteotti 1 euro 3,50

Ian Goldin

8

Il nostro nuovo Rinascimento

Da sempre periodi di grande creatività e progresso sono accompagnati da crescente estremismo e instabilità nella comunità sociale. I cambiamenti avvenuti durante il Rinascimento – con la diffusione della stampa e una creatività senza precedenti – sono paragonabili a quelli che stiamo sperimentando con l'avvento di Internet e della digitalizzazione, con gli avanzamenti nel campo dell'intelligenza artificiale e della robotica, con il progresso globale, l'aumento dell'aspettativa di vita. Ma la crescita, densa di opportunità, porta con sé anche nuove forme di rischi sistemici: dalla trasformazione nel mondo del lavoro all'allargamento del divario dell'ineguaglianza, oltre a pandemie, cyber-attacchi, cambiamento climatico e contagio finanziario. In questo contesto, quale insegnamento possiamo trarre dal Rinascimento di 500 anni fa?

Ian Goldin è professore di Globalizzazione e sviluppo all'Università di Oxford, direttore dell'Oxford Martin Programme sul cambiamento tecnologico ed economico, e fondatore e direttore della Oxford Martin School, il maggior centro mondiale di ricerca sulle sfide del futuro. Precedentemente, ha ricoperto le cariche di vicepresidente della Banca Mondiale,

dirigente esecutivo della Banca per lo Sviluppo del Sudafrica e consulente finanziario del presidente Nelson Mandela. È autore di ventun libri, tra cui *Nuova età dell'oro. Guida a un secondo Rinascimento economico e culturale*, scritto con C. Kutarma (Il Saggiatore, 2018). Interprete: **Marina Astrologo**

sabato 1 settembre_ore 10.00_Campus I.I.S. Parentucelli-Arzelà 3 euro 3,50

Federico Condello

9

Scuola, comunità, giustizia

La scuola fa la comunità. In particolare, la scuola superiore laica e pubblica nasce in Italia – ancor prima che nasca l'Italia – come progetto generatore di identità nazionale e come strumento di promozione sociale. Lo strumento ha funzionato, fra alterne vicende, per numerose generazioni, garantendo al nostro Paese uno fra i migliori sistemi d'istruzione dell'Occidente; ma da qualche decennio non funziona più: moltiplicazione degli indirizzi di studio, retorica della professionalizzazione, canalizzazione sempre più precoce dei talenti individuali hanno finito – come prevedeva Gramsci nel '32 – per «cristallizzare le disuguaglianze», dietro l'apparenza di una scuola più democratica.

Federico Condello, filologo classico, insegna all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. È autore di numerose pubblicazioni dedicate alla letteratura greca arcaica e classica, alla storia della tradizione antica, alla fortuna dei classici greci e latini in età moderna e contemporanea. È membro del Centro Studi "La permanenza del classico" (Bologna) e collabora con testate giornalistiche nazionali. Fra i suoi lavori più recenti, la traduzione dell'*Edipo a Colono*

di Sofocle per la stagione teatrale siracusana del 2018 e il volume *La scuola giusta. In difesa del liceo classico* (Mondadori, 2018), che ha ravvivato, su *la Repubblica* e altri quotidiani, il dibattito sul liceo classico e l'istruzione superiore in Italia.

sabato 1 settembre_ore 12.00_Canale Lunense 9 euro 3,50

Cristiano Galbiati

10

Gli Argonauti alla ricerca della materia oscura

Due entità misteriose dominano l'Universo: l'energia oscura, una forza completamente ignota che permea gli spazi interstellari, e la materia, costituita quasi al 90% da materia oscura, mai rilevata da strumenti. Un'intera comunità di fisici – i fisici delle astroparticelle – sta costruendo strumenti di precisione per "catturarne" i segnali. Per evitare interferenze dalle particelle cariche prodotte dal Sole, questi esperimenti devono essere però condotti in laboratori scavati a grandi profondità. Nei laboratori sotto il Gran Sasso nascerà *DarkSide*, uno dei programmi più avanzati al mondo per la ricerca della materia oscura, che fa uso di argon estratto da giacimenti sotterranei e che coinvolgerà oltre 350 ricercatori provenienti da istituti italiani e internazionali.

Cristiano Galbiati, dottore di ricerca in Fisica all'Università di Milano, è attualmente *full professor* presso il Physics Department della Princeton University (Princeton, New Jersey) e professore ordinario di Particle Astrophysics presso il Gran Sasso Science Institute (L'Aquila). Autore di numerose pubblicazioni scientifiche sui neutroni solari, svolge attività

di divulgazione scientifica. Coordina l'esperimento di ricerca della materia oscura *DarkSide* presso i Laboratori Nazionali del Gran Sasso (L'Aquila) e il progetto *Aria* presso la miniera Monte Sinni di Carbosulcis (Gonnese, Sardegna). A fine agosto esce *Entità oscure. Viaggio ai limiti dell'Universo* (Feltrinelli).

sabato 1 settembre_ore 12.15_Campus I.I.S. Parentucelli-Arzelà 3 euro 3,50

Maryam Madjidi, Vanna Vannuccini

11

Le radici ritrovate

Iran, fine degli anni Settanta. I genitori di Maryam sono giovani, comunisti e innamorati del loro Paese. Ma l'Iran sta sprofondando verso uno dei regimi più oscurantisti dell'epoca moderna, e la famiglia è costretta a fuggire. Quando, a sei anni, Maryam raggiunge la Francia, ad accoglierla è prima di tutto una nuova lingua che lei dapprima rifiuta, per poi sceglierla come unico approdo possibile, respingendo ogni richiamo alle origini: «Io non sono un albero, non ho radici». Solo anni dopo, quando ai genitori ormai stanchi le parole iniziano a mancare, Maryam trova la forza di volgersi indietro, recuperando la lingua come unico strumento per ritrovare la memoria. Perché le radici possono essere un fardello, un'arma di seduzione, un incubo, un'inesauribile risorsa.

Maryam Madjidi nasce in Iran nel 1980 e si trasferisce in Francia nel 1986. Studia Lettere alla Sorbona e inizia a insegnare nei licei. Torna per la prima volta in Iran nel 2003, e viaggia a lungo tra la Cina e la Turchia. Al suo ritorno in Francia si occupa dell'insegnamento del francese ai detenuti e ai minori non accompagnati che giungono dall'estero. Con *Io non sono un albero* (Bompiani, 2018), suo romanzo d'esordio, ha vinto il Premio Goncourt opera prima e il Premio Ouest-France.

Vanna Vannuccini, giornalista, ha girato il mondo come inviata di Repubblica, da Berlino a Sarajevo, da Israele a Teheran. Sull'Iran ha scritto *Rosa è il colore della Persia* (Feltrinelli, 2006) e *Suonare il rock a Teheran* (Feltrinelli, 2013); sulla Germania *Piccolo viaggio nell'anima tedesca* (con F. Predazzi, Feltrinelli, 2004) e *Al di qua del Muro* (Feltrinelli, 2010). È autrice di *Quarant'anni in faccia* (Rizzoli, 1981) e *L'amore a settant'anni* (Feltrinelli, 2012). Interprete: **Sonia Folini**

sabato 1 settembre_ore 12.15_cinema Moderno 8 euro 3,50

Giuseppe Festa

In viaggio coi lupi

Perché il lupo ci spaventa e allo stesso tempo ci affascina? La comunità dei lupi e quella umana si somigliano? È possibile una convivenza pacifica fra noi e loro? Fino a pochi decenni fa, in Italia, questi fieri predatori erano quasi estinti, cacciati dall'uomo, perseguitati da favole e pregiudizi. Negli ultimi anni, grazie a una nuova coscienza ecologica e alle leggi che li proteggono, i lupi hanno riconquistato gli antichi territori, ricolonizzando gli Appennini e parte delle Alpi. Un viaggio alla scoperta della complessa società dei lupi, attraverso aneddoti, video inediti, brevi letture e brani musicali, per conoscere meglio questi affascinanti animali e scoprire se davvero, guardando negli occhi un lupo, guardiamo noi stessi.

Giuseppe Festa è laureato in Scienze naturali e si occupa di educazione ambientale. È fondatore e cantante dei Lingalad, con cui tiene concerti in Italia e all'estero. Protagonista del premiato film documentario *Oltre la frontiera*, che racconta i Nativi americani di oggi, è autore di diversi reportage sulla natura trasmessi dalla Rai. Ha pubblicato i romanzi *Il passaggio dell'orso* (2013), *L'ombra del gattopardo* (2014),

La luna è dei lupi (2016) e *Cento passi per volare* (2018), tutti editi da Salani e tradotti in diverse lingue. Il suo ultimo libro, *I figli del bosco* (in uscita a ottobre per Garzanti), racconta la storia vera di due cuccioli di lupo.

12

sabato 1 settembre_ore 14.45_cinema Moderno 8 euro 7,00

Armando Punzo

La comunità segreta

Il carcere viene generalmente inteso come una comunità reclusa in contrapposizione a quella libera. Il teatro crea una terza via, dando vita a una comunità libera in carcere. Una comunità che nel rispondere alle regole di un linguaggio artistico indipendente si pone al di là della dialettica stessa tra chiusura e apertura. Nel migliore dei casi il teatro in carcere viene letto nella sua accezione fortemente limitante di strumento rieducativo. Ma c'è molto di più. Dopo trent'anni di teatro nel carcere di Volterra con la Compagnia della Fortezza, Armando Punzo racconta la pratica quotidiana attraverso cui, dal suo avamposto segreto, nel luogo di massima chiusura, ha creato buchi nella realtà, ridando al teatro il potere di trasformare gli spazi e le persone, proprio là dove non era previsto.

Armando Punzo, regista e drammaturgo, lega il suo nome alla Compagnia della Fortezza, compagnia teatrale professionale composta da detenuti, da lui fondata nel 1989 e ancora oggi diretta nella Casa di Reclusione di Volterra. La Compagnia della Fortezza è caratterizzata dalla metodologia innovativa, il rigore della sperimentazione registica e drammaturgica e la capacità di creare spettacoli in grado di trasfigurare i luoghi che abitano. In trent'anni di attività ha messo in scena più

di trenta spettacoli, ricevendo prestigiosi riconoscimenti, tra i quali il Sigillo d'Ateneo dell'Università di Urbino, sei Premi UBU, il Premio Associazione Nazionale Critici di Teatro, il Premio Carmelo Bene della rivista *Lo Straniero*, il Premio Europa Taormina Arte, il Premio speciale Biglietto d'oro Agis.

approfonditaMente

13

sabato 1 settembre_ore 15.00_Canale Lunense 9 euro 3,50

Franco Farinelli

Lo spazio, il moderno, la comunità

Il grande (e riuscito) programma della modernità è consistito nella riduzione della faccia della Terra ad un unico spazio, vale a dire ad un'unica, gigantesca mappa. Ciò ha comportato non soltanto, secondo la lezione di Max Weber, la dissoluzione della comunità nel senso della sua atomizzazione, ma anche l'avvento, con la società, di un modello di uguaglianza tra soggetti fondato sullo schema della geometria euclidea. Tale schema è stato potentemente rimesso in discussione, insieme con il connesso modello di democrazia rappresentativa, dalla nascita, alla fine degli anni Sessanta, di quella che chiamiamo globalizzazione, cui si deve la crisi complessiva della logica spaziale del funzionamento del mondo. Al punto che oggi corriamo il rischio di non riuscire più a comprenderlo davvero.

Franco Farinelli (1948, Ortona) è direttore del dipartimento di Filosofia e comunicazione dell'Università di Bologna e presidente dell'Associazione dei Geografi Italiani (Agei). Ha insegnato presso le università di Ginevra, Los Angeles (UCLA), Berkeley e a Parigi

alla Sorbona e all'École Normale Supérieure. Tra i suoi libri: *Geografia e Crisi della ragione cartografica*, entrambi per Einaudi. Ha curato la nuova edizione del *Viaggio nelle regioni equinoziali* di A. von Humboldt (Quodlibet/Humboldt, 2014).

14

sabato 1 settembre_ore 15.00_Campus I.I.S. Parentucelli-Arzelà 3 euro 3,50

Massimiliano Valerii

Quali sono i miti d'oggi?

Nell'Italia del dopoguerra alle prese con la ricostruzione, e poi durante il miracolo economico, la forza evocativa delle immagini si traduceva in mobilitanti passioni comuni. L'immaginario collettivo, cioè quell'insieme di valori, simboli e miti in grado tanto di plasmare le aspirazioni individuali, quanto di definire l'agenda condivisa di una comunità, era dotato di grande forza propulsiva. Al contrario, le passioni tristi di questi anni esprimono la crisi di quell'immaginario e i giovani appaiono una "generazione perduta", senza epiche fughe in avanti. Eppure l'immaginario domanda di essere realizzato perché mette in circolazione sogni e desideri, accende le fantasie, tracciando sempre più in là le frontiere del possibile. Quali sono i nuovi miti d'oggi? E come rinnovare una fenomenologia della speranza, oltre il rancore e la nostalgia?

Massimiliano Valerii è direttore generale del Censis. Dopo gli studi in Filosofia all'Università Sapienza di Roma, si è dedicato alla ricerca sociale, economica e territoriale. Al Censis è stato anche responsabile della comunicazione, coordinando i rapporti con i media, la produzione editoriale,

i contenuti web. È il curatore dell'annuale *Rapporto sulla situazione sociale del Paese*, pubblicato dal 1967 e considerato uno dei più qualificati e completi strumenti di interpretazione della realtà socio-economica italiana.

15

sabato 1 settembre_ore 17.00_Canale Lunense ◆9 euro 3,50

Stefano Allievi

16

Immigrazione: cambiare tutto

Da decenni l'immigrazione è un fenomeno strutturale, ma è sempre stato affrontato in termini di emergenza. Tuttavia le sue caratteristiche sono tali da esigere una soluzione complessiva che non sottovaluti il malessere diffuso nell'opinione pubblica: collegando le cause delle migrazioni nei paesi d'origine con gli effetti nei paesi di destinazione. È necessaria una riflessione critica su tutte le questioni che accompagnano le migrazioni attuali, affrontando quelle più spinose (dal traffico irregolare alla crescente xenofobia, passando per il controllo dei confini, le modalità dell'accoglienza, la questione dei respingimenti), al di là delle contrapposizioni ideologiche, con il coraggio di proposte radicali e soluzioni praticabili. Perché le migrazioni ci sono, sono sempre di più, e saranno ancora di più in futuro.

Stefano Allievi è professore di Sociologia e direttore del Master sull'islam in Europa presso l'Università di Padova. Si occupa di migrazioni e analisi del cambiamento culturale e del pluralismo religioso, con particolare attenzione alla presenza dell'islam in Europa, temi sui quali ha condotto ricerche in Italia e all'estero, molte pubblicate in varie lingue europee, in arabo e in turco. Tra le sue pubblicazioni più recenti, *Conversioni: verso un nuovo modo di credere?*

Europa, pluralismo, islam (Guida, 2016), *Tutto quello che non vi hanno mai detto sull'immigrazione* (Laterza, 2016, con G. Dalla Zuanna), *Il burkini come metafora. Conflitti simbolici sull'islam in Europa* (Castelvecchi, 2017), *Immigrazione. Cambiare tutto* (Laterza, 2018).

sabato 1 settembre_ore 17.00_Campus I.I.S. Parentucelli-Arzelà ◆3 euro 3,50

Mario Cucinella

17

L'architettura come azione politica e strumento di rilancio dei territori

Il futuro è una conseguenza del presente, delle nostre tradizioni e del DNA del nostro paese. Una buona architettura risponde alle esigenze del territorio e della sua memoria, quindi bisogna indagare, conoscere e dialogare con chi abita e ricorda. Scrive Mario Cucinella: «Abbiamo attraversato la penisola nella sua parte più intima alla scoperta di nuovi luoghi. Abbiamo conosciuto e dialogato con persone che non vogliono abbandonare realtà che sono il cuore di un'Italia che vuole essere viva. Soltanto così il lavoro degli architetti può tornare a un ruolo politico di responsabilità sociale».

Mario Cucinella è il fondatore di Mario Cucinella Architects, studio che ha sviluppato una grande esperienza nella progettazione architettonica, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità e dell'impatto ambientale degli edifici. Nel 2012 fonda Building Green Future, organizzazione no profit con l'obiettivo di integrare architettura sostenibile e energie rinnovabili per migliorare le condizioni di vita e l'accesso

alle risorse nei paesi in via di sviluppo. Nel 2015 costituisce a Bologna S.O.S. - School of Sustainability, volta alla formazione di nuove figure professionali nel campo della sostenibilità. È curatore del Padiglione Italiano per la Biennale di Venezia 2018. Gli sono stati conferiti la nomina dell'International Fellowship 2016 dal RIBA e nel 2017 il prestigioso Honorary Fellowship Award dall'AIA.

sabato 1 settembre_ore 17.30_piazza Matteotti ◆1 euro 3,50

Esther Perel

18

Tradire un legame: le ragioni dell'infedeltà

Perché il tradimento è universalmente proibito, e al contempo universalmente praticato? Perché anche nei matrimoni felici le persone tradiscono? Un matrimonio a prova di tradimento è effettivamente possibile? L'infedeltà è considerata uno degli eventi relazionali più dolorosi, eppure quest'esperienza fin troppo comune resta poco conosciuta. Basandosi su esempi di vita reale tratti dalla sua attività di terapeuta, Esther Perel sostiene che i tradimenti possano insegnarci molto sul matrimonio e sulla società. Offrono uno sguardo sulle nostre attitudini personali e culturali, e il modo in cui attualmente approcciamo l'infedeltà è un riflesso dei complessi cambiamenti in corso nelle comunità di tutto il mondo.

Esther Perel è una psicoterapeuta e scrittrice belga, che vive a New York. I suoi celebri TED Talk hanno registrato oltre 20 milioni di visualizzazioni e il suo libro *L'intelligenza erotica. Riconciliare erotismo e quotidianità* (Ponte alle Grazie, 2007)

è diventato un fenomeno globale, tradotto in 25 lingue. Il suo libro più recente è il bestseller del *New York Times*, *Così fan tutti. Ripensare l'infedeltà* (Solferino, 2018).
Interprete: **Marina Astrologo**

sabato 1 settembre_ore 19.00_Campus I.I.S. Parentucelli-Arzelà ◆3 euro 3,50

Antonio Forcellino

19

La bottega rinascimentale, cuore della comunità artistica

La bottega rinascimentale nell'Italia centrale del XV secolo rappresenta un luogo di produzione del sapere scientifico e di formazione del gusto artistico. Lì confluiscono le conoscenze pratiche accumulate nei secoli precedenti, insieme alle nuove teorie ottiche e matematiche. La condivisione del sapere e l'uniformità del gusto producono miracoli: uno di questi è l'impresa collettiva della decorazione della Cappella Sistina nel 1482 dove lavorano insieme botteghe di artisti differenti; il risultato è un prodotto omogeneo, frutto della stretta affinità culturale nata da decenni di ricerca condivisa in un'area geografica compatta per organizzazione sociale e finalità produttive.

Antonio Forcellino, architetto, restauratore e scrittore, ha restaurato alcuni dei massimi capolavori dell'arte rinascimentale italiana: la tomba di Giulio II di Michelangelo in San Pietro in Vincoli a Roma, la facciata della Libreria Piccolomini di Pinturicchio e l'Altare Piccolomini di Michelangelo nel Duomo di Siena. Ha scritto una serie di saggi, tra i quali le biografie dei tre maggiori artisti italiani:

Michelangelo. Una vita inquieta (Laterza, 2005), *Raffaello. Una vita felice* (Laterza, 2008), *Leonardo. Genio senza pace* (Laterza, 2016), tradotti nelle principali lingue straniere. A fine agosto esce per HarperCollins il romanzo storico *Il cavallo di bronzo. L'avventura di Leonardo*, primo volume della trilogia *Il secolo dei Giganti*, nel quale racconta il Rinascimento italiano.

sabato 1 settembre_ore 19.00_Canale Lunense 9 euro 3,50

Kamila Shamsie

20

In nome dell'amore

Perché abbiamo bisogno di continuare a raccontare le storie antiche? Che cosa ci insegna l'*Antigone* ai tempi dell'Isis? Può aiutarci ad affrontare le sfide etiche e politiche del XXI secolo? Con la potenza del narratore contemporaneo, Kamila Shamsie si interroga su identità, fede, famiglia e società. E si pone una domanda che riguarda tutti noi: quali sacrifici siamo disposti a fare in nome dell'amore? E davanti a che cosa ci fermeremmo per aiutare le persone che amiamo di più?

Kamila Shamsie, nata e cresciuta a Karachi, in Pakistan, ha studiato negli Stati Uniti e vive a Londra. È autrice di numerosi romanzi, tra i quali *Kartografia* (Tea, 2004), e *Sale e zafferano* (2000) e *Ombre bruciate* (2010), usciti per Ponte alle Grazie.

Il suo ultimo, *Io sono il nemico* (Ponte alle Grazie), in uscita in Italia a fine agosto, finalista al Man Booker Prize 2017, ha vinto il Women's Prize for Fiction 2018. Interprete: **Sonia Folini**

sabato 1 settembre_ore 21.00_piazza d'Armi Fortezza Firmafede 2 euro 8,00

Renato Sarti, Marta Marangoni, Rossana Mola

21

Nome di battaglia Lia

Molte volte, quando si pensa alla Resistenza, ci si dimentica che esiste un mondo composto di episodi apparentemente periferici, di piccoli gesti eroici, di solidarietà, di storie d'amore e di amicizia. Come il racconto degli eroismi anonimi delle donne del quartiere milanese di Niguarda, che attraverso le parole della partigiana Lia e delle sue compagne di lotta riportano all'atmosfera che si respirava nelle sue strade. Una storia di libertà che parla della forza della vita: «Eravamo giovani, ci sentivamo belle, allegre. È giusto che venga fuori anche questa nostra normalità. Non eravamo incoscienti, sapevamo di correre dei rischi. Ma volevamo un'Italia diversa, libera, e non c'era altra scelta oltre a quella di resistere e combattere».

Renato Sarti, formatosi alla Paolo Grassi con Giorgio Strehler, lavora all'Elfo con Salvatore, Bruni e De Capitani. Alla carriera attoriale dal 1987 affianca quella da drammaturgo. Nel 2002 fonda il Teatro della Cooperativa, dove mette in scena molti dei suoi testi, tra cui *Ime ci amava per nome* e *Nome di battaglia Lia*. Dirige Giulia Lazzarini in *Muri e Gorla fermata Gorla*, e Maddalena Crippa in *Matilde e il tram per San Vittore*. **Marta Marangoni** ha studiato recitazione a Milano, Dresda,

Berlino e Barcellona. È presidente dell'associazione Minima Theatralia. È stata diretta, tra gli altri, da Serena Sinigaglia, Kai Bredholt, Fadhel Jaibi, Marco Rampoldi.

Rossana Mola studia recitazione a Londra. Nel 2001 inizia il suo sodalizio professionale con il Teatro della Cooperativa. Recita in numerosi spettacoli, tra cui *Comedians e Matilde e il tram per San Vittore*. Nel 2012 fonda l'associazione teatrale Out of the Blue. È autrice di testi e adattamenti teatrali.

sabato 1 settembre_ore 21.15_Canale Lunense 9 euro 3,50

Hervé Barmasse

22

La mia vita tra zero e 8.000

L'alpinismo è avventura, rischio, fatica, passione e amore; è la forza dell'uomo che supera se stesso confrontandosi con i propri limiti, fisici e mentali. Nell'alpinismo dare il meglio di sé è d'obbligo, si mette in gioco la propria vita. Per questo in montagna non si può mentire, cercare scuse o rimandare decisioni. Attraverso immagini spettacolari e aneddoti suggestivi, Hervé Barmasse racconta un alpinismo dove la natura, se ascoltata e rispettata, diventa accessibile a tutti e amica dell'uomo, tra incertezza del risultato e ricerca dell'impossibile, performance sportive e cultura della montagna. «Il miglior alpinista è chi difende e preserva la montagna, chi la scala in modo pulito rispettando la natura e non chi la sale ad ogni costo e con ogni mezzo». Un alpinismo sostenibile per il bene della comunità.

Hervé Barmasse (Aosta, 1977) è alpinista e regista di film di montagna. Appartenente a una famiglia di guide alpine del Cervino da quattro generazioni, il suo nome è legato a importanti ascensioni realizzate in tutto il mondo. Sulla sua montagna di casa, il Cervino, tra vie nuove,

prime invernali e prime solitarie, è l'alpinista che ha compiuto più exploit. Lo scorso maggio si è reso protagonista di un'impresa esemplare in Himalaya salendo in stile alpino la parete sud dello Shisha Pangma (8027 m) in sole 13 ore. Nel 2015 ha scritto *La montagna dentro* (Laterza).

sabato 1 settembre_ore 23.00_piazza Matteotti 1 euro 3,50

Alessandro Barbero

23

La Prima guerra mondiale. Il 24 maggio: l'Italia entra in guerra

Quella che i nostri vecchi chiamavano la guerra del '15-18 era cominciata per il resto del mondo un anno prima, nel 1914. L'Italia allora era rimasta neutrale, perché il governo era consapevole della sua debolezza. Ma nacque subito un partito della guerra, che agitava come pretesto la necessità di completare la comunità nazionale, con la liberazione di Trento e Trieste. In realtà, secondo gli interventisti il Paese non poteva permettersi di restare fuori dalla guerra: i vincitori avrebbero ridisegnato il mondo e l'Italia, se voleva essere una grande potenza, doveva sedere al loro tavolo. Così, il 24 maggio 1915 l'Italia dichiarò guerra all'Austria.

Alessandro Barbero, storico e scrittore, è professore ordinario di Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e Vercelli. Scrive su *La Stampa* e *Tuttolibri*. Collabora al programma televisivo *Superquark* e alle trasmissioni *Passato e presente* e *a.C.d.C.* in onda su Rai Storia. Tra le sue pubblicazioni: *Benedette guerre. Crociate e jihad* («i Libri del Festival della Mentex», 2009), *Donne, madonne, mercanti e cavalieri. Sei storie medievali* («i Libri del Festival

della Mentex», 2013), usciti per l'editore Laterza; *Gli occhi di Venezia* (Mondadori, 2011); *Il divano di Istanbul* (Sellerio, 2011); *Dietro le quinte della Storia*, con P. Angela (Rizzoli, 2012); *Le Ateniesi* (Mondadori, 2015); *Costantino il vincitore* (Salerno Editrice, 2016); *Le parole del papa* (Laterza, 2016); *Caporetto* (Laterza, 2017).

domenica 2 settembre_ore 9.30_cinema Moderno 8 euro 7,00

Beniamino de' Liguori Carino, Giuseppe Lupo, Alberto Saibene

approfonditaMente 24

Adriano Olivetti: costruire la comunità

Nei mesi di esilio in Svizzera, durante la Seconda guerra mondiale, Adriano Olivetti scrive un libro, *L'ordine politico delle comunità*, in cui immagina una nuova organizzazione, federalista e autonomista, della società. Cos'è la comunità per Olivetti? Quella parte di territorio che si può attraversare a piedi in un giorno, dove attorno a un centro si irradiano partecipazione politica, servizi, cultura, benessere individuale e collettivo. È quello che realizza, tra indifferenza e ostilità, attorno alla fabbrica di Ivrea, dal dopoguerra al 1960, anno in cui muore. Oggi, dopo la crisi del socialismo e del capitalismo, quel modello è tornato attuale. Da studiare e da raccontare. Nel corso dell'incontro verrà proiettato il documentario *Città dell'uomo* di Andrea De Sica.

Beniamino de' Liguori Carino ha rilanciato nel 2012 le Edizioni di Comunità, fondate dal nonno Adriano Olivetti nel 1946, di cui è editore e direttore editoriale. È segretario generale della Fondazione Adriano Olivetti e vicepresidente dell'Associazione Archivio Storico Olivetti. **Giuseppe Lupo**, saggista e narratore, insegna Letteratura italiana contemporanea presso l'Università Cattolica di Brescia. Tra i suoi ultimi libri, *La letteratura al tempo*

di Adriano Olivetti (Edizioni di Comunità, 2016) e il romanzo *Gli anni del nostro incanto* (Marsilio, 2017).

Alberto Saibene, storico della cultura, lavora tra editoria, cinema e organizzazione culturale. Per Edizioni di Comunità ha pubblicato *L'Italia di Adriano Olivetti* (2017) e ha curato le antologie di scritti di Adriano Olivetti *Il mondo che nasce* (2013) e *Città dell'uomo* (2016).

domenica 2 settembre_ore 10.00_Campus I.I.S. Parentucelli-Arzelà 3 euro 3,50

Angélique Del Rey

25

Contro la competizione

Essere responsabili, essere visibili, misurabili e soprattutto competitivi è diventata l'ingiunzione permanente, stressante e poco interrogata. Essere valutati sembra essere evidente, persino desiderabile: "Sono stimato, quindi, sono". Ma queste valutazioni sono alquanto paradossali: in nome del merito, creano un clima di deleteria competizione e si salvi chi può. Nel nome di una maggiore efficienza, creano una forma di inefficienza senza precedenti; in nome dell'oggettività, schiacciano le differenze, standardizzano, normalizzano. Da qui l'importanza di riflettere sui limiti della pratica della valutazione e la possibilità di renderla compatibile con la convivenza.

Angélique Del Rey è filosofa, saggista e professoressa associata di filosofia. Vive tra Parigi, dove insegna filosofia in un centro post-cura per adolescenti, e Buenos Aires, dove conduce seminari e conferenze su temi di educazione e valutazione. È autrice di *À l'école des compétences* (La Découverte, 2010), in cui valuta negativamente la pedagogia attraverso le competenze, e *La tirannia della valutazione* (èlèuthera, 2018), in cui continua

la riflessione su una società che valuta tutto e tutti costantemente. Insieme a Miguel Benasayag ha pubblicato numerosi lavori, tra cui *Elogio del conflitto* (Feltrinelli, 2008), in cui critica la negazione del conflitto operato dalle società postmoderne e ne rivendica la riabilitazione, e *Oltre le passioni tristi. Dalla solitudine contemporanea alla creazione condivisa* (Feltrinelli, 2016). Interprete: **Marina Astrologo**

domenica 2 settembre_ore 10.00_piazza Matteotti 1 euro 3,50

Alessandro Barbero

26

La Prima guerra mondiale. Caporetto

Nella Prima guerra mondiale l'Italia ha affrontato sul piano organizzativo, industriale e umano una prova sbalorditiva per un paese così debole. Gli sforzi compiuti in cinquant'anni dopo l'Unità per fare davvero del Paese una comunità nazionale avevano avuto successo. Nel mondo, però, della guerra italiana tutti ricordano un unico episodio, il cui nome ha un suono umiliante: Caporetto. È un peccato, ma non possiamo incolparne gli altri, perché a Caporetto è emersa l'altra faccia di quella nazione sospesa fra modernità e arretratezza: l'inefficienza, la retorica, l'irresponsabilità della classe dirigente. Un peso da cui l'Italia non è mai riuscita a liberarsi.

Alessandro Barbero, storico e scrittore, è professore ordinario di Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e Vercelli. Scrive su *La Stampa* e *Tuttolibri*. Collabora al programma televisivo *Superquark* e alle trasmissioni *Passato e presente* e *a.C.d.C.* in onda su Rai Storia. Tra le sue pubblicazioni: *Benedette guerre. Crociate e jihad* («i Libri del Festival della Mente», 2009), *Donne, madonne, mercanti e cavalieri. Sei storie medievali*, («i Libri del Festival

della Mente», 2013), usciti per l'editore Laterza; *Gli occhi di Venezia* (Mondadori, 2011); *Il divano di Istanbul* (Sellerio, 2011); *Dietro le quinte della Storia*, con P. Angela (Rizzoli, 2012); *Le Ateniesi* (Mondadori, 2015); *Costantino il vincitore* (Salerno Editrice, 2016); *Le parole del papa* (Laterza, 2016); *Caporetto* (Laterza, 2017).

domenica 2 settembre_ore 12.00_Campus I.I.S. Parentucelli-Arzelà 3 euro 3,50

Giuseppe Antonelli, Francesca Bissetton

27

L'italiano a mano a mano

La costruzione di una comunità passa per la conquista di una lingua comune. Nella nostra storia, soprattutto una lingua scritta. Le mani che hanno fatto l'italiano sono quelle dei grandi scrittori. Ma anche di tante persone qualunque che, spinte dal bisogno di comunicare, si sono sforzate di scrivere come potevano. Nel corso del tempo sono cambiati gli strumenti utilizzati per scrivere e di conseguenza la forma delle lettere. E oggi che tutti parliamo e scriviamo in italiano a essersi persa è proprio l'individualità della grafia. Nell'era digitale, riusciamo ancora a lasciare un'impronta?

Giuseppe Antonelli insegna Linguistica italiana all'Università di Cassino, collabora all'inserito *la Lettura* del *Corriere della Sera* e racconta storie di parole su Rai Tre. Tra i suoi ultimi libri, *Volgare eloquenza. Come le parole hanno paralizzato la politica* (Laterza, 2017) e *La lingua in cui viviamo. Guida all'italiano scritto, parlato, digitato* (Rizzoli, 2017).

Francesca Bissetton, illustratrice e calligrafa, è presidente dell'Associazione Calligrafica Italiana. Ha insegnato calligrafia alla NABA di Milano e allo IED di Firenze e condotto laboratori presso scuole e biblioteche. Alcune sue opere fanno parte della collezione *Sammlung Kalligraphie* di Berlino. È autrice di *La bellezza del segno. Elogio della scrittura a mano* (Laterza, 2018).

domenica 2 settembre_ore 12.00_Canale Lunense 9 euro 3,50

Roberto Esposito

28

Ritorno della comunità?

Che fine ha fatto, oggi, la comunità? E, prima ancora, cosa significa questa antica parola? Se partiamo dall'etimologia latina, il termine *communitas* rimanda a una legge della cura reciproca. Ma questa concezione, aperta e donativa, della comunità è stata nel tempo sostituita - immunizzata, per usare il termine contrario - da un'altra concezione, chiusa ed escludente nei confronti di coloro che non ne fanno parte. È possibile, oggi, in piena globalizzazione, ipotizzare un ritorno della comunità? E a quali condizioni?

Roberto Esposito insegna Filosofia teoretica alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Collabora con la *Repubblica*. Ha scritto un libro sulla comunità, *Communitas. Origine e destino della comunità* (Einaudi, 1998), tradotto in una decina di lingue, come anche i libri successivi *Immunitas* (2002), *Bios* (2004),

Terza persona (2007), *Pensiero vivente* (2010), *Due* (2013), *Da fuori. Una filosofia per l'Europa* (2016), *Politica e negazione* (2018), tutti editi, in Italia, da Einaudi. A fine settembre uscirà *Termini della politica* (Mimesis).

domenica 2 settembre_ore 12.15_cinema Moderno 8 euro 3,50

Daniele Zovi

29

Il bosco come comunità: collaborazione e interdipendenza tra piante

«Se si sta dentro un bosco, prima o poi si intuisce la presenza di un flusso di energia che circola tra i rami, le foglie, le radici. È come se le piante parlassero tra loro». Camminatore infaticabile e sensibile osservatore della natura, Daniele Zovi questi suoni ha imparato ad ascoltarli. In quarant'anni di lavoro nei boschi ha potuto osservare da vicino migliaia di alberi. Il bosco, dice Zovi, è il risultato di azioni e reazioni, alleanze e competizioni tra le diverse piante: gli alberi comunicano, sono solidali, fanno sesso, sono dotati di vista, tatto e olfatto. Le piante ci somigliano più di quanto non crediamo ma abbiamo molto da imparare per relazionarci con loro e rispettarle davvero.

Daniele Zovi è nato a Roana e cresciuto a Vicenza. Si è laureato in Scienze forestali a Padova e per quarant'anni ha prestato servizio nel Corpo Forestale dello Stato, prima come ufficiale e poi come dirigente. Nel 2017 è stato nominato

generale di brigata del Comando Carabinieri-Forestale del Veneto ed è uno dei maggiori esperti in materia di animali selvatici, autore di diversi trattati sul tema. Nel 2018 ha scritto *Alberi sapienti, antiche foreste* (Utet).

domenica 2 settembre_ore 14.45_Campus I.I.S. Parentucelli-Arzela 3 euro 3,50

Philippe Léveillé, Marco Bolasco

30

La cucina è convivialità

La cucina come comunità è luogo di incontro di sapori, di ingredienti e di storie, di identità e di origini che si mescolano fra loro contaminandosi, perché pentola e fornelli sono luogo di materia ma spesso anche di cultura. In cucina troviamo squadre di lavoro sempre più internazionali e interetniche, un po' come lo sono le orchestre. E quando si suona si interpreta lo spartito, come diceva Gualtiero Marchesi. Le comunità del cibo possono essere comunità di produttori ma anche di cuochi. Generalmente i primi dipendono dai secondi, ma ultimamente può accadere anche il contrario. Infine la cucina, per definizione, produce un altro luogo di incontro, quello intorno al piatto e alla tavola. Qui la comunità prende forma dalla convivialità e permette condivisioni impossibili altrove.

Philippe Léveillé (Nantes, 1963) ha frequentato l'Istituto alberghiero di Saumur prima di partire per una serie di peregrinazioni in giro per il mondo. Oggi ha due stelle Michelin con il suo ristorante Miramonti l'Altro a Concesio (BS). È noto al grande pubblico per alcune apparizioni televisive, fra cui la partecipazione come giudice ospite nella terza edizione di *Masterchef*, in coppia con Ciccio Sultano, nell'edizione 2015 di *Pechino Express*.

Marco Bolasco, nato a Roma nel 1973, è giornalista enogastronomico e vive fra Roma e Firenze. A partire dal 1997 lavora con Stefano Bonilli nel Gambero Rosso, prima alla redazione di *Rai Sat Gambero Rosso Channel* e poi come curatore della *Guida Ristoranti d'Italia*, dal 2006 al 2009. Dal 2009 al 2014 è direttore editoriale e poi amministratore delegato di Slow Food Editore. Oggi è direttore della divisione «Varia e illustrati» di Giunti, del sito *piattoforte.it* e della guida *Osterie d'Italia*.

domenica 2 settembre_ore 15.00_cinema Moderno 8 euro 7,00

Giulia Alonzo, Marco Belpoliti, Adriana Polveroni, Oliviero Ponte di Pino

approfonditaMente

31

Critica 2.0. Comunicare cultura ai tempi del web

Oggi il web offre a tutti la possibilità di comunicare a tutti, ci inonda con un flusso ininterrotto di informazioni e dà accesso a un archivio praticamente infinito. Ospita comunità riflessive, che discutono e creano e diffondono contenuti. Sono nati nuovi canali (dai blog ai social) e nuove forme, ma si diffondono anche l'omofilia, la "fine dell'esperto", la dittatura dei Big Data. Partendo da esperienze in campi diversi (arti visive, spettacolo, libri e editoria) e tenendo conto delle specificità dei diversi settori, si rifletterà sul ruolo dell'informazione nel campo della cultura e delle arti, a partire dalla necessità culturale e politica di stimolare il pensiero critico.

Giulia Alonzo collabora con diverse testate di teatro e arte. È autrice di *Dioniso e la nuvola. L'informazione e la critica teatrale in rete* (con O. Ponte di Pino, Franco Angeli, 2017). È impegnata nello sviluppo del portale *trovafestival.com*.

Marco Belpoliti insegna Critica letteraria e Letterature e arti visive all'Università di Bergamo. È autore di vari libri. Collabora a *L'Espresso* e *la Repubblica*. Dirige il sito *doppiozero.com* e la collana «Riga» (Marcos y Marcos).

Adriana Polveroni è direttrice artistica della fiera d'arte moderna e contemporanea ArtVerona. Dal 2012 al 2017 ha diretto *Exibart*. Insegna Museologia del contemporaneo all'Accademia di Brera e alla Naba. È autrice di alcuni libri e di saggi critici.

Oliviero Ponte di Pino ha lavorato per oltre trent'anni nell'editoria, ha fondato nel 2001 il sito *ateatro.it* e collabora con Radio 3. Docente a Brera e in vari master, organizza le Buone Pratiche del Teatro (con Mimma Gallina) e cura il programma di Bookcity Milano.

domenica 2 settembre_ore 15.00_Canale Lunense 9 euro 3,50

Dino Pedreschi

32

Comunità virtuali: la società riflessa nei Big Data

La società moderna è una grande rete complessa, per molti aspetti simile alla rete neuronale del cervello. Le connessioni, i link, sono i responsabili della rapida crescita del web e di Internet, della velocità della comunicazione globale, del diffondersi di notizie, informazioni, epidemie e crisi finanziarie. Tutti i fenomeni della complessità sociale riguardano le reti e il comportamento collettivo delle comunità. La scienza delle reti e i Big Data ci offrono nuove prospettive di osservazione per misurare e prevedere l'emergere della disuguaglianza e degli *hub*, la superconnessione di tutti con tutti, la diversità e l'intelligenza delle comunità, la diffusione delle innovazioni, la polarizzazione delle opinioni e la perdita di intelligenza collettiva. Spazzando via pregiudizi e alibi.

Dino Pedreschi è professore di Informatica all'Università di Pisa, e un pioniere della Data Science e dei Big Data, l'analisi delle tracce digitali delle attività umane per comprendere la complessità sociale. Dirige il KDD LAB-Knowledge Discovery and Data Mining Laboratory, un centro di ricerca congiunto fra l'Università di Pisa e il CNR. Il tema centrale delle sue ricerche è l'impatto della scienza dei dati sulla società: smart cities, mobilità, reti sociali ed economiche, etica e privacy,

democrazia. È uno dei fondatori dell'Infrastruttura di ricerca europea SoBigData.eu, Social Mining & Big Data Ecosystem. Ha lavorato al Center for Complex Network Research di Boston, all'University of Texas ad Austin, al CWI di Amsterdam e all'UCLA. Dirige il PhD in Data Science della Scuola Normale Superiore di Pisa.

domenica 2 settembre_ore 17.00_Campus I.I.S. Parentucelli-Arzelà 3 euro 3,50

Anna Foa

33

Dalla comunità alla cittadinanza: gli ebrei d'Europa di fronte alla modernità

La struttura assunta dalla presenza ebraica in Europa, la comunità, pur nelle differenze dovute ai tempi e ai luoghi, è fondamentalmente simile. Molto differenziate sono invece le forme assunte dal suo declino nel XIX secolo; se in Occidente esso è strettamente legato all'emancipazione degli ebrei, al loro diventare cittadini, nell'Europa orientale tale declino avviene comunque, anche in assenza di emancipazione, o forse proprio grazie a questa mancanza. A determinare la crisi è infatti l'incontro con la modernità, un incontro che all'est, in assenza di integrazione, assume forme molto più radicali che in Occidente: la rivoluzione, l'emigrazione, il sionismo.

Anna Foa ha insegnato Storia moderna all'Università Sapienza di Roma. Ha lavorato su Inquisizione, caccia alle streghe, storia degli ebrei, Shoah. Tra le sue pubblicazioni, *Ebrei in Europa. Dalla Peste Nera all'emancipazione* (Laterza, 1992), *Giordano Bruno* (Il Mulino, 1999), *Eretici. Storie di streghe, ebrei e convertiti* (Il Mulino, 2004), *Diaspora. Storia degli ebrei nel Novecento* (Laterza, 2009), *Portico d'Ottavia 13. Una casa del ghetto nel lungo inverno*

del '43 (Laterza, 2013), *La famiglia F.* (Laterza, 2018), *Andare per i luoghi di confino* (Il Mulino, 2018). Collabora all'*Osservatore Romano* e a *Pagine ebraiche*.

domenica 2 settembre_ore 17.30_piazza d'Armi Fortezza Firmsafede 2 euro 3,50

Matteo Nucci, Davide Livornese

34

La comunità del teatro

La tragedia greca nacque – stando alla celebre intuizione di Nietzsche – «dallo spirito della musica». I cittadini ateniesi che oltre 2.500 anni fa cominciarono a riempire gli spalti del teatro di Dioniso, immedesimandosi nelle vicende dolorose raccontate sul palco e abbandonandosi alla musica ebbra e orgiastica del coro, finirono per dar forma a uno dei più straordinari luoghi comunitari di cui il nostro mondo occidentale abbia mai fatto esperienza. Accompagnati dalle parole di Matteo Nucci e dai brani dionisiaci suonati da un gruppo di musicisti greci guidati da Davide Livornese, si proverà il brivido di quella dimensione perduta. In un incontro-spettacolo i grandi temi della *polis* prenderanno la ribalta e si scoprirà che è ancora possibile vivere un'esperienza estetica capace di spingerci alla discussione, al confronto e alla critica: fondamenta decisive di qualsiasi comunità.

Matteo Nucci è nato a Roma nel 1970. Ha studiato il pensiero antico e curato una nuova edizione del *Simposio* platonico (Einaudi, 2009). Tra i romanzi, *Sono comuni le cose degli amici* (finalista al Premio Strega 2010), *Il toro non sbaglia mai* (2011), pubblicati da Ponte alle Grazie, e *Le lacrime degli eroi* (Einaudi, 2013). I suoi reportage di viaggio e articoli di cultura escono per *Il Venerdì di Repubblica*. È autore di *È giusto obbedire alla notte* (Ponte alle Grazie, finalista al Premio Strega 2017).

Davide Livornese nasce in Sicilia, dove inizia a esplorare le possibilità espressive della chitarra e della voce. Suona e mette insieme vari gruppi, influenzato dal rock, l'indie americano, sonorità jazz, folk e dalla canzone italiana. Si trasferisce a Milano, poi ad Atene dove continua il suo lavoro studiando musica greca, ottomana e di varie tradizioni mediorientali nella scuola di Ross Daly.

domenica 2 settembre_ore 19.00_Campus I.I.S. Parentucelli-Arzelà 3 euro 3,50

Gabriele Lolli, Marco LiCalzi

35

Storie dalla torre di Babele

Il Signore confuse le lingue e disperse il popolo di Babele in tutto il mondo, ma la torre non è mai rimasta deserta. Ci vive una comunità dove si parlano molti dialetti, ma ciascuno è in grado di capirli tutti. Agli occhi degli altri, questo popolo possiede una lingua universale e accumula conoscenze che restano vere per sempre. La comunità è aperta a chiunque ma non esiste una via regia per entrare a farne parte. I suoi componenti abitano in tutto il mondo, padroneggiano gli stessi simboli e si confrontano con gli stessi problemi. Ogni quattro anni si ritrovano a migliaia in una città diversa. Nell'antica Grecia, li chiamavano «coloro che sono inclini ad apprendere» e noi li conosciamo come «matematici».

Gabriele Lolli ha insegnato Logica matematica in diverse sedi, tra cui Torino, ed è stato professore di Filosofia della matematica alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Gli studi più recenti riguardano la nascita della teoria degli insiemi nell'Ottocento e della logica matematica nel primo Novecento. Ha curato la traduzione italiana delle opere di Gödel e di Turing. L'ultimo suo libro è *Matematica come narrazione* (Il Mulino, 2018).

Marco LiCalzi ha conseguito il PhD in Decision Sciences presso la Stanford University. È ordinario di Metodi matematici per l'economia presso l'Università Ca' Foscari Venezia ed è stato *visiting professor* in Francia, Gran Bretagna, Svizzera e Stati Uniti. Svolge attività di divulgazione dal 2000 e ha pubblicato *La matematica dell'incertezza* per Il Mulino (2016).

domenica 2 settembre_ore 19.00_Canale Lunense 9 euro 3,50

Mimmo Cuticchio

36

A singular tenzone

Nelle parole di Mimmo Cuticchio, le storie di Orlando, Rinaldo e Angelica e le gesta dei paladini di Francia rivivono attraverso una grande varietà di registri che vanno dall'epico al comico, dal drammatico all'onirico e al sentimentale, in un succedersi vertiginoso di duelli, imboscate, incantesimi, voltafaccia, innamoramenti, battaglie e colpi di scena. Con un ritmo che mai si allenta e sempre avvince, una delle voci più autorevoli del teatro italiano dà vita a un *cunto* del ciclo carolingio, introducendo e animando i personaggi e allo stesso tempo commentandone le incredibili avventure.

Mimmo Cuticchio è un contastorie, attore e regista teatrale. Discendente diretto e attento interprete della tradizione palermitana dell'Opera dei pupi, ha raccolto l'eredità del padre Giacomo, che aveva aperto a Palermo il suo primo teatro di pupi nel 1933. Comincia negli anni Settanta l'attività di puparo e oprante con i suoi spettacoli itineranti. Nel 1977 dà vita all'Associazione Figli d'Arte Cuticchio e insieme alla cura per l'arte antica del *cunto* inizia quel lavoro di

reinvenzione di una tradizione che contribuirà al riconoscimento conferito dall'Unesco all'Opera dei pupi come parte del patrimonio orale e immateriale dell'umanità. Ha pubblicato *Alle armi, cavalieri!* (Donzelli, 2017).

domenica 2 settembre_ore 21.00_piazza d'Armi Fortezza Firmafede 2 euro 8,00

Mario Brunello, Gabriele Mirabassi, Guido Beltramini

37

Suonare per immagini

Due grandi musicisti accomunati dalla voglia di sperimentare e di mettersi in gioco; un autorevole storico dell'arte; tre opere d'arte pittorica. Questi gli ingredienti di un progetto originale – una produzione Antiruggine in collaborazione con Produzioni Fuorivia – appositamente ideato per il Festival della Mente, che ha l'ambizione di attraversare e far dialogare tra loro i generi dell'arte, della musica e della bellezza. Mario Brunello trasformerà in musica *L'Assunzione della Vergine* di Botticini, Gabriele Mirabassi "suonerà" *La resurrezione della carne* di Signorelli e insieme interpreteranno un quadro commovente e fantasioso della collezione dell'Atelier dell'Errore, un laboratorio di arti visive rivolto ai bambini della Neuropsichiatria infantile dell'Ausl di Reggio Emilia.

Mario Brunello, uno dei massimi violoncellisti al mondo, vince nel 1986 il Primo Premio al Concorso Čaikovskij di Mosca che lo proietta sulla scena internazionale. Ha suonato con le più prestigiose orchestre al mondo e ha lavorato con i più importanti direttori, tra cui Jurij Temirkanov, Manfred Honeck, Riccardo Chailly, Ton Koopman, Riccardo Muti, Daniele Gatti, Myung-Whun Chung, Seiji Ozawa. **Gabriele Mirabassi**, clarinetista, ha spaziato tra il jazz e la musica classica, collaborando con numerosi artisti come

Richard Galliano, Stefano Bollani, John Cage, Gianmaria Testa, Ivano Fossati, Mina. Recentemente si è dedicato allo studio della musica strumentale brasiliana. **Guido Beltramini** è direttore dal 1991 del Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio di Vicenza. È uno dei massimi esperti dell'architettura rinascimentale italiana. Su questi argomenti ha pubblicato molti studi e saggi e ha curato mostre in tutto il mondo.

domenica 2 settembre_ore 21.15_Teatro degli Impavidi 12 euro 8,00

Maddalena Crippa

38

L'allegra vedova. Café chantant

In uno spazio essenziale, accompagnata da un prezioso ensemble strumentale – un quartetto composto da chitarra, fisarmonica, flauto traverso e contrabbasso – Maddalena Crippa, nella doppia veste di narratrice e cantante, racconta la storia di amori e corteggiamenti e interpreta le canzoni della *Vedova allegra*, evocando con leggerezza e divertimento le atmosfere dei cabaret berlinesi e dei *café chantant* parigini. Alternando le parti recitate, frammenti di dialoghi e monologhi tradotti dal libretto originale di Leo Stein e Victor Léon, alle parti cantate, arie e duetti, l'attrice si sdoppia e dà voce e carattere straordinari sia ad Anna Glavari che al principe Danilo.

Maddalena Crippa viene scelta nel 1975, a soli 17 anni, da Giorgio Strehler per il ruolo di Lucietta nel *Campielo* di Goldoni. Protagonista della scena internazionale, interpreta con originalità e rigore stilistico personaggi-chiave nel corso di una carriera condotta al fianco di importanti registi, tra cui Luca Ronconi, Massimo Castri, Peter Stein, Cristina Pezzoli. Nel 1997 comincia il percorso musicale di attrice cantante

con *Canzonette vagabonde* degli anni '20-40. Nel 2000 Luciano Berio la vuole per i ruoli di Polly e Jenny ne *L'Opera da tre soldi* di B. Brecht e K. Weill. Partecipa agli spettacoli *Sboom* di Cristina Pezzoli, *Femmine fatali* di Peter Stein, *A sud dell'alma* di Letizia Quintavalla. Ha inoltre recitato in film cinematografici (tra questi, *I tre fratelli* di Francesco Rosi).

domenica 2 settembre_ore 23.00_piazza Matteotti 1 euro 3,50

Alessandro Barbero

39

La Prima guerra mondiale. Dal Piave a Vittorio Veneto

Diceva Prezzolini che «Caporetto è stata una vittoria, e Vittorio Veneto una sconfitta per l'Italia, perché ci si fa grandi resistendo a una sventura ed espiando le proprie colpe, e si diventa invece piccoli gonfiandosi con le menzogne e facendo risorgere i cattivi istinti per il fatto di vincere». A cent'anni dalla battaglia del Piave e da quella di Vittorio Veneto, diventano significativi quei pochi mesi in cui un paese sconfitto e invaso – dove il senso di appartenenza alla comunità nazionale si era improvvisamente rafforzato per effetto dell'umiliazione – è diventato un paese vittorioso e invasore, sprezzante dei diritti altrui.

Alessandro Barbero, storico e scrittore, è professore ordinario di Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e Vercelli. Scrive su *La Stampa* e *Tuttolibri*. Collabora al programma televisivo *Superquark* e alle trasmissioni *Passato e presente* e *a.C.d.C.* in onda su Rai Storia. Tra le sue pubblicazioni: *Benedette guerre. Crociate e jihad* («i Libri del Festival della Mente», 2009), *Donne, madonne, mercanti e cavalieri. Sei storie medievali*,

(«i Libri del Festival della Mente», 2013), usciti per l'editore Laterza; *Gli occhi di Venezia* (Mondadori, 2011); *Il divano di Istanbul* (Sellerio, 2011); *Dietro le quinte della Storia*, con P. Angela (Rizzoli, 2012); *Le Ateniesi* (Mondadori, 2015); *Costantino il vincitore* (Salerno Editrice, 2016); *Le parole del papa* (Laterza, 2016); *Caporetto* (Laterza, 2017).

Programma per bambini e ragazzi

Durante i laboratori i genitori possono lasciare soli i bambini e i ragazzi di età compresa tra i 4 e i 15 anni. Si prega di accompagnare i bambini almeno 10 minuti prima dell'inizio del laboratorio per la registrazione.

Durante l'evento n. 51 per i bambini sino agli 8 anni è richiesta la presenza di un adulto (deve acquistare il biglietto); i bambini dai 9 anni possono essere lasciati soli facendo la registrazione almeno 10 minuti prima dell'inizio.

È obbligatorio fornire un numero di cellulare per la reperibilità.

venerdì 31 agosto_ore 18.00_Talent Garden Sarzana sala A **10** euro 3,50
Annalisa Bugini, Teresa Porcella

Scienza Rap

Perché la fetta di pane cade quasi sempre dalla parte imburrata? Le bolle di sapone si possono fare senza il sapone? Si può disegnare un cerchio con il righello anziché con il compasso? Se siete curiosi, coraggiosi e impiccioni questo è lo spettacolo che fa per voi. Quaranta buffi esperimenti di scienza a squarciagola che faranno divertire anche gli adulti!

Annalisa Bugini è laureata in fisica ed esperta in comunicazione della scienza. Lavora nei musei, dove si occupa di progettare e condurre laboratori per i vari target d'età, perché la curiosità non ha limiti. Ha pubblicato *Scienza Rap* (con Teresa Porcella, Editoriale Scienza, 2017).

Teresa Porcella, cagliaritano, vive a Firenze. Laureata in filosofia, è autrice, editor e libraia per ragazzi. Ha vinto il Premio Andersen per la collana di poesia «Il suono della conchiglia» (Motta Junior, 2015) e per la collana di narrativa «Rivoluzioni» (Libri Volanti).



con il contributo di
 **CRÉDIT AGRICOLE**
CARISPEZIA

40

**incontro -
spettacolo
da 8 anni in poi
60 minuti
45 partecipanti**

sabato 1 settembre_ore 9.30_15.00_fossato Fortezza Firmafede **6** euro 3,50
Elena Corniglia

Amici stretti

Amicizia è essere legati saldamente senza però soffocarsi a vicenda. A partire dalla storia di due amici pesciolini da scoprire con gli occhi ma anche con le dita, ci tufferemo in un mare di materiali diversi con cui costruire nuove avventure capaci di solleticare i cinque sensi.

Elena Corniglia è specializzata in letteratura per l'infanzia. Per l'associazione Area onlus di Torino cura le attività dedicate ai libri accessibili, la mostra *Vietato Non Sfogliare*, i laboratori

per bambini e la formazione per adulti. Dal 2013 collabora con la rivista *LiBeR. Libri per bambini e ragazzi*, con un'attenzione particolare al rapporto tra letteratura per l'infanzia e disabilità.

**laboratorio
4-6 anni
60 minuti
20 partecipanti**

41

sabato 1 settembre_ore 9.30_17.00_ritrovo ingresso Talent Garden Sarzana **10** euro 3,50
Silvana D'Angelo, Studio Fludd

L'albero

Una passeggiata poetica e scientifica alla scoperta della natura, un laboratorio dedicato all'esplorazione della vita vegetale che si connette alla tradizione dell'illustrazione naturalistica, usando pennarelli, adesivi e cartoncini per svelare i segreti degli alberi attraverso disegni e composizioni.

Silvana D'Angelo si occupa da sempre di parole e libri, dapprima come studentessa di lingue, poi come bibliotecaria e come autrice. Ha pubblicato con le case editrici Topipittori e Panini. Le traduzioni dei suoi libri sono diffuse in mezzo mondo.

Studio Fludd è un collettivo di Venezia. Formato da Matteo Baratto, Caterina Gabelli e Sara Maragotto, il gruppo è attivo negli ambiti dell'art direction e delle arti grafiche, dello styling ed exhibition design. Ha realizzato *L'albero* (con S. D'Angelo, Topipittori, 2017).

**passeggiata
e laboratorio
6-10 anni
90 minuti
25 partecipanti**

42

sabato 1 settembre_ore 10.00_16.45_fossato Fortezza Firmafede **6** euro 3,50
Luca Boscardin

Professione... toy designer!

A partire da un foglio quadrettato ci trasformeremo in veri progettisti liberi di disegnare forme curve, irregolari e strampalate, ma rispettando sempre griglie e misure. Così scopriremo come nascono i giochi e ne realizzeremo uno speciale tutto nostro.

Luca Boscardin è un designer di giocattoli, la mente creativa che sta dietro ai giochi e alle fantasie dei bambini.

Come *toy designer* e illustratore ha collaborato con Studio Roof, Corraini, MonPetitArt, Arbos, *George Magazine*.

**laboratorio
8-12 anni
90 minuti
25 partecipanti**

43

sabato 1 settembre_ore 10.00_17.00_Talent Garden Sarzana sala A **10** euro 3,50

ScenaMadre

44

Un puzzle di comunità

Cosa mi rende unico? E cos'ho in comune con gli altri? È possibile andare d'accordo anche se siamo diversi? Attraverso il teatro, alleneremo il cervello, muoveremo le gambe e cercheremo le risposte... Per scoprire che ciascuno di noi è unico e speciale, ma che tutti insieme formiamo un puzzle gigantesco.

ScenaMadre è una realtà teatrale di Lavagna. Nel 2014 ha vinto il Premio Scenario Infanzia, uno dei più prestigiosi in Italia nel campo del teatro per le nuove

generazioni. Collabora con festival, eventi e spazi non teatrali, alla ricerca di un dialogo tra la performance teatrale e la creatività a 360°.

laboratorio teatrale
6-11 anni
90 minuti
25 partecipanti

sabato 1 settembre_ore 10.30_12.00_15.30_17.00_Talent Garden Sarzana sala B **10** euro 3,50

Paper City

45

Crea la tua città

Come è fatta la tua città ideale? Con Paper City avremo la possibilità di costruire e animare tecnologicamente le città dei nostri sogni insieme agli altri bambini e ragazzi. Ad aspettarci ci saranno luci, suoni, circuiti e sensori. Un'attività ludico-creativa coinvolgente tra arte, design e tecnologia.

Paper City è un team composto da Giulia Poli, book designer, Fabio Presti, illustratore e grafico, entrambi dei Laboratori Didattici di Fabio e Giulia, ed Enrica Ampla della Tata Robotica. Il

progetto è stato ideato per promuovere design, coprogettazione e nuove tecnologie, oltre che per sensibilizzare sui temi della responsabilità ambientale e civica.

laboratorio tecnologico
6-12 anni
60 minuti
12 partecipanti

sabato 1 settembre_ore 11.30_17.30_fossato Fortezza Firmafede **6** euro 3,50

Aquapotabile

46

P.E.T. or PETS?

Il 96% dei rifiuti galleggianti nel Mediterraneo è formato da plastica, ma la plastica non è solo un mostro selvaggio che soffoca il mare. È anche un materiale con tante doti che, se usate sapientemente, la rendono una delle più grandi invenzioni dell'uomo. Scopriamole e ricaviamone una comunità di colorati animali marini a protezione del mare di tutti!

Aquapotabile è un collettivo di designer e artigiani che progetta e produce partendo da scarti aziendali o rifiuti domestici. Il loro

obiettivo è quello di contribuire alla riduzione dei rifiuti prodotti e alla diffusione dell'economia circolare attraverso il gioco.

laboratorio
4-10 anni
60 minuti
25 partecipanti

sabato 1 settembre_ore 14.30_16.00_piazza Capolicchio **5** euro 3,50

Artebambini

47

Abi-tanti

Da sempre le popolazioni si incrociano e si intrecciano, le storie si mescolano, i linguaggi si scambiano fino a creare un mosaico culturale. A partire dall'opera dell'artista giapponese Tsuneo Taniuchi, realizzeremo popoli tridimensionali originali con facce ammiccanti, espressioni inedite e capigliature dadaiste.

Artebambini è una casa editrice e un'impresa culturale che opera nel settore dell'educazione e della formazione, ispirandosi a metodi di pedagogia attiva. Parteciperanno all'incontro **Mauro Speraggi**, pedagogista e fondatore di Artebambini,

progettista di percorsi educativi per una pedagogia dei diritti e dei doveri, e **Irene Ferrarese**, atelierista, responsabile dei progetti *Nati per l'arte* e *I diritti spiegati ai bambini*.

laboratorio
6-10 anni
60 minuti
25 partecipanti

sabato 1_ore 14.45/domenica 2 settembre_ore 10.45_fossato Fortezza Firmafede **6** euro 3,50

Noemi Vola

48

Cavalli rivoluzionari

Se il cavallo bianco di Napoleone avesse avuto la parola, forse avrebbe detto al suo padrone che alle battaglie preferiva le carote. E se potessero sgranchirsi le gambe, forse i cavalli di marmo delle statue e quelli colorati delle giostre correrebbero via. Così proveremo a capire, insieme ai cavalli, perché è importante pensare con la propria testa. E a volte disobbedire.

Noemi Vola, diplomata in fumetto e illustrazione all'Accademia di Belle Arti di Bologna, nel 2014 ha fondato *Bianca*, una rivista autoprodotta per bambini. Nel 2017, insieme a Martina Tonello, ha creato MaPerò, un collettivo che

si occupa delle ingiustizie grammaticali e non. Ha illustrato *Un orso sullo stomaco* (2017) e *Un libro di cavalli. Rivoluzionari* (2018), entrambi pubblicati da Corraini.

laboratorio
5-10 anni
60 minuti
25 partecipanti

sabato 1_ore 14.45/domenica 2 settembre_ore 11.30_Talent Garden Sarzana sala A **10** euro 3,50

Fausto Gilberti

49

Questa famiglia è un circo!

Dopo una speciale lettura di *Il circo del nano e della donna barbata*, i bambini inventeranno e creeranno con Fausto Gilberti nuovi personaggi fenomenali dalle incredibili caratteristiche, da aggiungere a quelli che compongono la straordinaria e bizzarra famiglia protagonista del libro.

Fausto Gilberti è un artista, un pittore che fa anche libri. Li scrive e li disegna. Insomma, fa tutto da solo. Per Corraini ha realizzato fra gli altri, i libri *Rockstars* (2011), *L'orco che mangiava bambini* (2012),

Piero Manzoni (2014), *Yves Klein* (2015), *Marcel Duchamp* (2016), *Lucio Fontana* (2016) e, ultimo e appena uscito, *Il circo del nano e della donna barbata* (2018).

laboratorio
5-10 anni
60 minuti
25 partecipanti

sabato 1_ore 17.30/domenica 2 settembre_ore 14.45_Talent Garden Sarzana sala C **10** euro 3,50

Dino Ticli

50

Piante e animali terribili

Un'esplorazione da brivido tra scienza e leggenda: fiori carnivori, piante assassine, rettili spruzzasangue, fichi strangolatori, pesci elettrici, erba dell'inferno... Dopo aver scoperto queste meraviglie della natura, imiteremo la tecnica di difesa del *conus*, uno speciale mollusco, per realizzare uno strumento con cui improvvisare una battaglia.

laboratorio
8-12 anni
60 minuti
25 partecipanti

Dino Ticli è un geologo e naturalista, insegnante di scienze, oltre che un noto e apprezzato divulgatore scientifico per ragazzi. Dal 1986 scrive testi per ragazzi. Ha partecipato a numerosi festival di letteratura per l'infanzia e tiene incontri e conferenze

in tutta Italia. Fra i suoi libri più recenti, *La macchina del tuono* (Piemme-Battello a Vapore, 2013) e *Piante e animali terribili* (Lapis, 2017).

sabato 1 settembre_ore 21.00_Auditorium I.I.S. Parentucelli-Arzela **4** euro 8,00

Teatroallosso

51

Cubo

Cubo sa che c'è qualcosa che gli sfugge: non è colpa sua se non trova mai una scarpa, se non si ricorda di avere il cappello in testa, se la stanza è sempre in disordine... Un enorme scatolone svela piccole e continue sorprese, che accompagnano lo strano personaggio che lo abita nella magia del vivere quotidiano. Uno spettacolo sognante di clownerie, mimica e poetica.

spettacolo
da 6 anni in poi
60 minuti

Teatroallosso è una compagnia teatrale di Crema, dedicata al teatro per l'infanzia, per ragazzi e famiglie. Le loro produzioni, narrazioni e laboratori prestano particolare attenzione

all'utilizzo di un vocabolario ironico e all'entusiasmo delle piccole cose quotidiane.

domenica 2 settembre_ore 9.30_11.30_fossato Fortezza Firmafede **6** euro 3,50

Claudia Corrent, Luca Quinzani

52

Il sole sulla carta diventa... blu!

Come funziona la tecnica della cianotipia, inventata da John Herschel nel 1842 per catturare un'immagine fotografica? Creatività, chimica e luce del sole ci faranno scoprire la magia di un'immagine speciale che nasce sotto i nostri occhi.

laboratorio
stampa
8-15 anni
90 minuti
20 partecipanti

Claudia Corrent è laureata in filosofia ed è fotografa freelance. Organizza laboratori didattici presso musei e istituti scolastici (Mart, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo). Ha collaborato con *la Repubblica*, *Der Spiegel*, *Courrier Internationale* *Die Zeit*.

Luca Quinzani vive a Bolzano, è laureato in neuroscienze ed è educatore. Si è occupato di progetti didattici per associazioni e scuole.

domenica 2 settembre_ore 9.30_15.30_Talent Garden Sarzana sala A **10** euro 3,50

Matteo Ragni

53

Designer per un giorno

Seguendo le orme di alcuni dei più grandi designer al mondo, anche i più piccoli potranno cimentarsi nella costruzione di una macchina di cartone con il kit TobeUs e diventare progettisti per un giorno. Un'occasione perfetta per disegnare divertendosi e portare a casa il ricordo di un laboratorio speciale.

laboratorio
5-10 anni
60 minuti
25 partecipanti

Matteo Ragni è architetto e designer milanese. Ha ricevuto negli anni alcuni prestigiosi riconoscimenti come il Compasso d'oro ADI (2001, 2014), il Wallpaper Design Award (2008) e il Premio dei Premi per l'Innovazione della Presidenza

della Repubblica Italiana (2012). È l'ideatore di *100% TobeUs: 100 designer per 100 macchine*, una mostra-manifesto itinerante sul valore dell'uso sostenibile degli oggetti e sull'importanza del gioco.

domenica 2 settembre_ore 9.30_17.00_Talent Garden Sarzana sala C **10** euro 3,50

Laura Pusceddu

54

Senti chi canta

Una storia buffa, una riflessione seria, un messaggio da ripetere ad alta voce, un segreto da sussurrare, una confidenza da fare, una gioia da esternare, un peso di cui liberarsi... Possono essere tante e diverse le cose che vogliamo dire al mondo e con una canzone potrebbe essere più facile.

laboratorio
7-12 anni
60 minuti
20 partecipanti

Laura Pusceddu vive tra Roma e Bologna, lavora come autrice televisiva, canta e scrive racconti e testi per albi illustrati,

oltre a testi musicali. È da poco uscito il suo primo libro, *Che musical! 20 rockstar leggendarie* (Edizioni EL, 2018)

domenica 2 settembre_ore 9.30_ritrovo ingresso Talent Garden Sarzana **10** euro 3,50

Giuseppe Festa

55

Sensi aperti alla natura

Un'avventura esplorativa ludico-sensoriale durante la quale i bambini scopriranno l'ambiente con l'aiuto di uno speciale animatore-guida. E sperimenteranno in prima persona le cartoline di primavera, gli aperitivi da annusare, gli applausi naturali e il concerto del bosco.

passaggiata
6-13 anni
120 minuti
40 partecipanti

Giuseppe Festa si occupa di educazione ambientale. Appassionato musicista, è cantante e autore del gruppo Lingalad. Protagonista del premiato film documentario *Oltre la Frontiera*, è autore di diversi reportage sulla natura trasmessi dalla Rai.

Ha pubblicato i romanzi *Il passaggio dell'orso* (Salani, 2013), *L'ombra del gattopardo* (Salani, 2014), *La luna è dei lupi* (Salani, 2016) e *Cento passi per volare* (Salani, 2018).

domenica 2 settembre_ore 9.45_15.00_piazza Capolicchio 5 euro 3,50

Sara Donati

56

Ritratti illuminanti

Attraverso il disegno e particolari tubi magici bambini e ragazzi proveranno a conoscersi, creando una grande assemblea di ritratti speciali che una volta illuminati sveleranno un superpotere nascosto, una caratteristica segreta o un piccolo particolare che porterà alla luce la singolarità di ognuno.

Sara Donati è artista visiva, autrice e illustratrice. Ha pubblicato per diverse case editrici in Italia e per Editions Rouergue in Francia. Propone percorsi educativi per adulti

e bambini attraverso cui approfondire l'unicità del proprio sguardo sull'ambiente, sperimentare il pensiero analogico, esplorare il rapporto tra il mondo organico e umano.

laboratorio
7-12 anni
60 minuti
25 partecipanti

domenica 2 settembre_ore 10.30_11.45_14.30_15.45_17.15_Talent Garden Sarzana sala B 10 euro 3,50

Edu-Clap

57

Sound kids lab

È possibile far suonare una banana o una mela? E intonare un sol o un mi toccando un compagno o una compagna? Una magia che diventa realtà grazie alla speciale scheda elettronica Makey Makey che, connettendosi al computer, giocando e suonando, porterà alla scoperta della conduttività elettrica.

Edu-Clap, la Fabbrica dell'esperienza, propone percorsi guidati e laboratori. È un progetto di Convoi, una cooperativa di Firenze

con esperienza di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

laboratorio
tecnologico
8-14 anni
45 minuti
8 partecipanti

domenica 2 settembre_ore 10.45_12.00_14.45_16.00_17.15_cinema Moderno 8 euro 3,50

Edu-Clap

58

Magic sandbox. Giocare con la realtà aumentata

Una sabbiera interattiva e dinamica che aiuta ad apprendere l'evoluzione della crosta terrestre e le scienze della terra in modo non convenzionale. Grazie ad attività manuali e all'utilizzo del simulatore di realtà aumentata nasceranno fenomeni come la pioggia, l'eruzione di un vulcano e la discesa di un fiume verso il mare, montagne 3D e mappe topografiche.

Edu-Clap, la Fabbrica dell'esperienza, propone percorsi guidati e laboratori. È un progetto di Convoi, una cooperativa di Firenze

con esperienza di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

laboratorio
tecnologico
6-14 anni
45 minuti
8 partecipanti

domenica 2 settembre_ore 11.30_Talent Garden Sarzana sala C 10 euro 3,50

Caterina Giannotti, Maria Pia Montagna

59

Scrivere è un gioco se conosci le regole!

Un viaggio sulla pagina bianca alle radici di quello che siamo. Rallenta il passo, riprenditi il tempo e libera la creatività. Dal corsivo alle forme più suggestive del lettering artistico per riscoprire un gesto antico che non è mai stato così moderno.

Caterina Giannotti, architetto e grafico di Venezia, e **Maria Pia Montagna**, appassionata ricercatrice delle molteplici possibilità espressive del segno, sono socie fondatrici dell'associazione SMED - Scrivere a Mano nell'Era Digitale

che propone di innovare la didattica della scrittura a mano applicando le linee-guida di scrittura corsiva. Il laboratorio si ispira al libro *Lascia il segno* di Monica Dengo (Terre di Mezzo, 2017).

laboratorio
6-11 anni
75 minuti
20 partecipanti

Novità della XV edizione del festival, gli incontri *didatticaMente* sono workshop a numero chiuso – rivolti a insegnanti, educatori, operatori in campo sociale e culturale, studenti universitari – che propongono idee e attività legate alla formazione di bambini e ragazzi.

venerdì 31 agosto_ore 18.00_Talent Garden Sarzana sala C  euro 7,00

Elena Corniglia

Libri accessibili per una comunità inclusiva

I libri giocano un ruolo chiave nella costruzione di un'idea di comunità aperta e tollerante, nella quale la diversità possa essere non solo accolta ma anche e soprattutto valorizzata. Alcuni di essi, in particolare, lo fanno partendo dall'idea che il diritto alla lettura debba riguardare tutti e che trovare soluzioni editoriali che vengano incontro a esigenze speciali possa offrire occasioni di lettura arricchenti per chiunque. Attraverso un percorso tra libri accessibili per bambini e ragazzi, si esploreranno le potenzialità di volumi tanto insoliti quanto preziosi per costruire autentici percorsi inclusivi.

Elena Corniglia è specializzata in letteratura per l'infanzia. Si è occupata per alcuni anni di comunicazione sociale e ricerca, ed è oggi formatrice e redattrice. Per l'associazione Area onlus di Torino cura le attività dedicate ai libri accessibili, la mostra *Vietato Non Sfogliare*, i laboratori per bambini

e la formazione per adulti. Dal 2013 collabora con la rivista *LiBeR. Libri per bambini e ragazzi*, con un'attenzione particolare al rapporto tra letteratura per l'infanzia e disabilità.



con il contributo di
 **CRÉDIT AGRICOLE**
CARISPEZIA

didatticaMente **60**

laboratorio
120 minuti
15 partecipanti

sabato 1 settembre_ore 10.30_Talent Garden Sarzana sala C  euro 7,00

Paola Ciarcià, Mauro Speraggi

Sculture di Pericle

Vivere in una collettività è un'avventura complessa e magnifica. Attraverso pratiche creative, spunti storici, letture, vengono sperimentate proposte operative, come la realizzazione di sculture di Pericle, per trasmettere l'idea di pace, riconciliazione, incontro fra culture, in un esercizio sospeso di democrazia e convivenza.

Paola Ciarcià è atelierista e formatrice, esperta in didattica dell'arte e direttrice editoriale della rivista *Dada*. Tra le sue pubblicazioni, il catalogo *Calder* (2009) e il volume *Arte per crescere* (2016), entrambi usciti per Artebambini.

Mauro Speraggi, fondatore di Artebambini, pedagogista, progettista di percorsi educativi, ha focalizzato il suo interesse sulla valenza pedagogica, educativa e formativa del gioco. È editore e direttore editoriale della rivista *Dada*.

laboratorio
120 minuti
15 partecipanti

sabato 1 settembre_ore 14.30_Talent Garden Sarzana sala C  euro 7,00

Massimo Gonzato, Daniela Moretto

Scrivere a mano per lasciare il segno

La scrittura a mano non rappresenta solo un prezioso strumento pedagogico ma anche una via diretta all'espressione di sé. Una proposta didattica che si caratterizza per l'approccio ludico-artistico, la conoscenza del modello di scrittura italiano, e la massima attenzione a tutte le componenti dell'attività grafo-motoria.

Massimo Gonzato e **Daniela Moretto** sono soci fondatori di SMED - Scrivere a Mano nell'Era Digitale, l'associazione che diffonde e sostiene lo studio, la conoscenza, l'apprendimento e le

buone pratiche relative alla scrittura a mano. SMED sostiene e sviluppa *Scrittura Corsiva*, progetto ideato da Monica Dengo.

conferenza
laboratorio
120 minuti
15 partecipanti

domenica 2 settembre_ore 15.30_fossato Fortezza Firmafede  euro 7,00

Claudia Corrent

Impronte di natura: esperimenti in blu

La cianotipia è un'antica tecnica fotografica nata a metà del 1800 per fermare su carta le immagini proiettate dalla luce rendendole stabili e durature nel tempo. Durante il workshop si potrà sperimentare la magia di questa tecnica per riscoprire e valorizzare la natura dell'immagine come strumento fondamentale nella formazione.

Claudia Corrent, laureata in Filosofia, è fotografa freelance. Organizza laboratori didattici presso musei e istituti scolastici

(Mart, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo). Ha collaborato con la *Repubblica*, *Der Spiegel*, *Courrier Internationale* e *Die Zeit*.

didatticaMente **62**

laboratorio
120 minuti
15 partecipanti

didatticaMente **63**

extraFestival

parallelaMente

parallelaMente è la quinta edizione di una rassegna *off*, coordinata da Virginia Galli, Francesca Giovannelli ed Elisa Palagi, che si svolge dal 26 agosto al 2 settembre per le vie e le piazze di Sarzana e che vede come protagonisti artisti e associazioni culturali del territorio. Tutti gli eventi sono gratuiti. Programma completo su www.festivaldellamente.it, sezione “extra”.

creativaMente kids - quando la creatività diventa un mestiere

creativaMente kids, curata da Giorgio Scaletti, è una mostra di opere e oggetti dedicati al mondo dei bambini e progettati da artisti, illustratori e designer, aperta durante i tre giorni del festival nella Casa della Salute.

Nel giardino della Casa della Salute è allestita *Tatch*, un’installazione interattiva e multisensoriale che combina immagini, suoni e tecnologia, realizzata da Anna Resmini e Virginia Zini in collaborazione con gli studenti del progetto di alternanza scuola-lavoro del Festival della Mente.

Ingresso gratuito.

Informazioni su www.festivaldellamente.it, sezione “extra”.

Casa della Salute – via Paci 1 – piano terra

Orari: venerdì 31 agosto ore 18.00-20.00;

sabato 1 e domenica 2 settembre ore 9.30-20.00.

Taccuini nel vento

Mostra di taccuini, disegni e acquarelli di bordo di Simo Capecchi a cura di Moleskine

Imbarcata sul cutter *Kleronia* per il progetto di ricerca *La conoscenza nel vento* del filosofo Roberto Casati, Simo Capecchi disegna durante la navigazione o in rada, sospesa in cima all’albero maestro e durante qualche passeggiata a terra. Il disegno come strumento versatile di osservazione, il taccuino come laboratorio portatile. Tre metri quadrati di segni su carta sono il reportage disegnato di una settimana in barca a vela da Roma a Gaeta passando per Ponza e Ventotene insieme a una piccola comunità galleggiante di ricercatori e velisti sui generis.

La mostra è visitabile dal 31 agosto al 2 settembre presso la libreria del festival (atrio del Palazzo Comunale, piazza Matteotti 1). Ingresso gratuito.

Orari: venerdì 31 agosto ore 17.30-23.00; sabato 1 e domenica 2 settembre ore 9.30-23.00.

Simo Capecchi ha studiato architettura a Venezia, vive a Napoli e lavora come illustratrice. Collabora con la rivista di viaggi *Dove*. Fa parte dell’associazione internazionale Urban Sketchers, che ha contribuito a fondare.

Informazioni

Dove mangiare e dormire a Sarzana

Elenco alberghi e ristoranti disponibile su www.festivaldellamente.it www.lamialiguria.it

I.A.T. Sarzana Informazioni e accoglienza turistica

piazza San Giorgio
tel. 0187 620419
info@iatsarzana.it

U.R.P.

9.00 - 12.00
tel. 0187 614300
urp@comunesarzana.gov.it

Attestati di partecipazione

Al termine degli incontri *approfonditaMente* e *didatticaMente* l’Associazione Val di Magra Formazione rilascia su richiesta attestati di partecipazione validi per il riconoscimento dei crediti.

Per informazioni
tel. 0187 603167
info@avmform.com

A tutela della comune incolumità, all’ingresso dei luoghi di svolgimento degli eventi saranno predisposti controlli a insindacabile giudizio del personale in servizio con la supervisione delle Forze di Polizia, anche con l’utilizzo di apparati metal detector.

Non è consentito introdurre all’interno dei luoghi degli eventi valigie, trolley, zaini, lattine, bottiglie di vetro o di plastica (sono ammesse solo bottiglie da 0,5 l senza tappo), oggetti da punta o taglio e qualunque altro oggetto pericoloso per l’incolumità propria o degli altri visitatori o tale da arrecare danno alle infrastrutture della manifestazione.

Nel contesto dell’evento pubblico Festival della Mente, gli spettatori potrebbero apparire in riprese fotografiche/video effettuate dagli organizzatori per scopi di pubblicazione editoriale – inclusi web e social network – legati alla manifestazione.

Biglietteria

Tutti gli eventi del festival sono a pagamento, a eccezione dell'evento n. 1 e dell'extraFestival.

Durata eventi

Gli incontri durano circa 60 minuti.

Gli eventi della sezione *approfonditaMente* e *didatticaMente* durano circa 120 minuti.

Prezzi

Eventi per bambini € 3,50; *approfonditaMente* e *didatticaMente* € 7,00; spettacoli € 8,00; tutti gli altri eventi € 3,50; *extraFestival* eventi gratuiti.

Acquisto online

A partire dal 13 luglio sul sito www.festivaldellamente.it

Il diritto di prevendita è pari al 10% del prezzo del biglietto. Con la sola ricevuta dell'acquisto online non si può accedere direttamente agli eventi. È necessario ritirare i biglietti presso lo sportello dedicato della biglietteria in piazza San Giorgio a Sarzana, dal giorno successivo all'acquisto sino a due ore prima dell'evento.

Acquisto in biglietteria

Dal 13 luglio si possono acquistare i biglietti nei seguenti luoghi:

Sarzana

I.A.T. piazza San Giorgio
tel. 0187 620419, info@iatsarzana.it
luglio-agosto: da martedì a domenica 9.30-12.30 e 17.00-23.00 chiusura il lunedì, eccetto lunedì 20 e 27 agosto

La Spezia

Teatro Civico - Urban Center
Via Fazio 45 tel. 0187 727521
da lunedì a sabato 8.30-12.00
mercoledì anche 16.00-19.00

In Italia nei punti vendita

segnalati su www.vivaticket.it.

È previsto il diritto di prevendita.

Biglietteria durante il festival

31 agosto, 1 e 2 settembre 2018

I.A.T. piazza San Giorgio
orario continuato 8.30-23.30

Biglietteria last-minute

I biglietti ancora disponibili sono in vendita sul luogo dell'evento a partire da 30 minuti prima dell'inizio dell'incontro.

La direzione del festival si riserva di effettuare modifiche al programma, che verranno comunicate sul sito,

sui social network, ai punti informazioni e alle biglietterie. Non è garantito l'ingresso a evento iniziato anche alle persone munite di biglietto.

Il rimborso di un biglietto può essere richiesto solo se l'evento è annullato o se l'evento è spostato in un luogo con capienza inferiore.

Ringraziamenti

Il Festival della Mente ringrazia tutti coloro che hanno aiutato e contribuito alla realizzazione della quindicesima edizione: gli amici del festival, gli editori, gli agenti, i produttori, i relatori delle precedenti edizioni che continuano a sostenerci con idee e suggerimenti.

Un grazie di cuore agli insegnanti e ai dirigenti scolastici degli Istituti Superiori delle province della Spezia e Massa Carrara, agli studenti universitari e ai 500 ragazzi volontari o che aderiscono al progetto di alternanza scuola-lavoro del Festival della Mente.

Grazie agli amici del CAI, della Protezione Civile, della Pubblica Assistenza, dell'Arco Val di Magra, dell'Associazione Val di Magra Formazione, del Circolo Fotografico Sarzanese, dell'Università Popolare di Castelnuovo Magra.

In particolare grazie a:

Laura Grandi e Stefano Tettamanti per i preziosi consigli e suggerimenti; Sefora Baldini, Matilde Battistini, Iris Brusamolino, Paolo Cesari, Matteo Columbo, Gaia D'Angelo, Anna De Giovanni, Luca Dei Cas, Roberto Di Puma, Paola Farinetti, Nadia Focile, Adolfo Frediani, Rossana Frigeni, Federica Fulginiti, Federica Gagliardi, Cristina Gerosa, Tiziana Lo Porto, Michele Lupi, Piero Maranghi, Sara Marchesi, Elisa Martini, Beatrice Minzoni, Laura Molinari, Elisa Montanucci, Chiara Moreschi, Cristiana Moroni, Paola Novarese, Giulia Paganini, Elisa Palermo, Manuela Paonessa, Cristiana Patriarca, Sandra Piana, Francesca Pieri, Cristina Porcelli, Simona Scandellari, Frida Sciolla, Ambretta Senes, Giovanni Soldini, Alessia Soverini, Sabina Stavro, Chiara Terenzi, Alessandro Zaccuri, Giovanna Zoboli.

Chi siamo

Direzione

Benedetta Marietti
progetto@festivaldellamente.it

Programma per bambini e ragazzi

Francesca Gianfranchi
programmabambini@festivaldellamente.it

Organizzazione

Francesca Pautasso
organizzazione@festivaldellamente.it

Accoglienza relatori

Emma Pagano
organizzazione@festivaldellamente.it

Volontari

Simona Romoli
volontari@festivaldellamente.it

Ufficio stampa Festival della Mente

Delos
delos@delosrp.it
tel. 02 8052151
Paola Nobile
335 5204067
Annalisa Fattori
335 6769803

Comunicazione web e social media

Alice Ambrosi
web@festivaldellamente.it

Amministrazione

Cristina Javorcich
amministrazione@festivaldellamente.it

Staff

Alessio Di Donato
Martina Ricciardi
Eleonora Rossi

Il Festival della Mente è promosso da Fondazione Carispezia e Comune di Sarzana ed è organizzato da Fondazione Eventi e Iniziative Sociali Srl con unico socio (società strumentale di Fondazione Carispezia; amministratore delegato Vittorio Bracco).

Come arrivare a Sarzana

Collegamenti autostradali

Autostrada A12 (Genova - Livorno)
uscita Sarzana
Autostrada A15 (Parma - La Spezia)
imboccare Autostrada A12
direzione Livorno, uscita Sarzana

Collegamenti stradali

S.S. n. 1 Aurelia
S.S. n. 62 del Passo della Cisa
S.S. n. 63 del Passo del Cerreto

Collegamenti ferroviari

Stazione F.S. della Spezia
Stazione F.S. di Sarzana

Trasporti locali

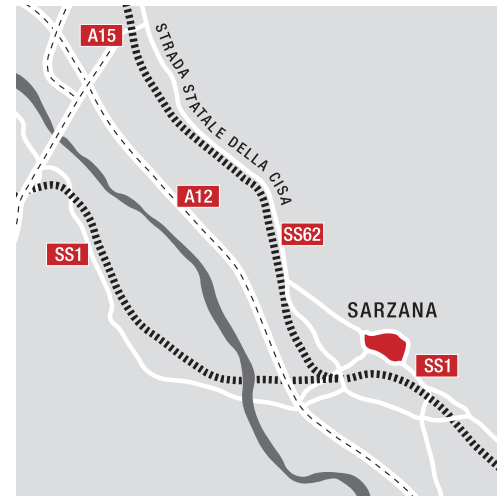
Sarzana è raggiungibile tramite autobus dalle stazioni ferroviarie della Spezia Centrale e Santo Stefano di Magra
www.atcesercizio.it
tel. 0187 522511 - 800 322 322

Aeroporti

Gli aeroporti più vicini a Sarzana sono
Pisa, aeroporto Galileo Galilei
circa 40 minuti
Genova, aeroporto Cristoforo Colombo
circa 50 minuti

Servizio Taxi

Sarzana, piazza Jurgens
(piazza della stazione)
tel. 0187 627777
La Spezia radio taxi
tel. 0187 523523



Credits

progetto grafico
FG Confalonieri

Galli Thierry
Stampa

web Tub Design -
Emotion Design

biglietteria Fantoni
Associazione Culturale

Safety & Security
pubbliche
manifestazioni
a cura di Gesta Srl
La Spezia

Servizi per il lavoro:
Gruppo Conform